



COMUNE DI CERRETO GUIDI
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
2023**
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	15
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati	22
I servizi a rete	25
I servizi non a rete.....	29
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Cerreto Guidi	33
Sezione A - Affidamenti in house	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sezione B - Affidamenti NON in house	34
1. Servizio di Ristorazione Scolastica	34
2. Servizio di gestione degli Impianti Sportivi Cerreto Guidi	57
3. Servizio di gestione dell'impianto sportivo Stabbia	61
4. Servizio di gestione dell'impianto sportivo Gavena	65
5. Servizio di gestione dell'impianto sportivo Lazzeretto	70
6. Servizio di Trasporto Scolastico	75
7. Servizio Asili Nido	96
8. Servizio Cimiteriale	109
Appendice normativa	123

ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le Province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuino la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha, quindi, riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve *“garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale” e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di “accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza”*.

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che:

1. *" I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
2. *La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
3. *In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."*

Dunque, la disposizione prevede una "ricognizione periodica", della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 201. Come già detto, in sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre 2023.

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) servizi a rete: sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’ autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

Nonostante le definizioni dei servizi sopra declinate uno dei principali problemi che ci siamo trovati ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale” (art. 2, c. 1, lett. c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia: rifiuti, idrico, distribuzione del gas e TPL più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete. Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l’ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione. In merito a ciò sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”. Nello specifico:

impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);

- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);

- luci votive;
- trasporto scolastico.

Una considerazione a chiarimento merita, poi, la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC nel "Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali", pubblicato sul proprio portale, per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della Trasparenza SPL.

A tal proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi). In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività. Si ricorda che sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento

da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla

qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

La ricognizione di cui al comma 1 dell'articolo 30 sopra richiamato è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

La norma come abbiamo visto, in particolare al primo comma, stabilisce che i Comuni hanno l'obbligo di effettuare, come già anticipato, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica.

Il dato letterale della norma che fa riferimento ai “**servizi affidati**” va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a

rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Altro chiarimento va dato in merito al richiamo operato dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 30, laddove è previsto che "La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti." Il richiamo operato all'articolo 17, c.3, pertanto, fa rientrare nell'ambito di applicazione della norma "tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.", estendendola (per via del rinvio agli articoli 32 e 35 del d.lgs. n. 201/2022) anche al trasporto pubblico locale ed alla distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica. Il Comune di Cerreto Guidi non ha fatto affidamenti a società in house

Altro orientamento interpretativo può essere dato sull'inciso che la disposizione fa quando precisa che si tratta di "ogni servizio affidato", riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi "esternalizzati" dall'amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.

Inoltre, per quanto attiene al perimetro della ricognizione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell'art. 15 del TUSPL, l'opzione della concessione è solo una preferenza: "Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore" e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell'affidamento tramite appalto pubblico.

Non è possibile, ancora, neppure limitarsi ad una ricognizione che verta sui soli servizi a rete (in merito dei quali gli indicatori, ai sensi dell'art. 7, devono essere prodotti dalle Autorità di settore) e sui soli servizi individuati, per ora, dal Decreto del Direttore del

Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto u.s., ai sensi dell'art. 8 TUSPL (cfr. Nota informativa ANCI del 2/10/20232).

Riepilogando, dunque, deve essere effettuata la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, affidati, in base ai seguenti orientamenti interpretativi: la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione "tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9", ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti; tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensozioni;
- c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica,

nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

La verifica periodica sulla situazione gestionale dei SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

Ricognizione dei servizi pubblici locali

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Cerreto Guidi, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «*servizi di interesse generale*» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle

imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Una volta individuata la tipologia di servizio e le modalità di affidamento occorre valutare, ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Pertanto, si specifica:

- Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi;
- Il dato letterale della norma che fa riferimento ai "servizi affidati" va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni di cui sopra, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti;
- Che la ricognizione a del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house non riguarda il Comune di Cerreto Guidi in quanto non ha fatto affidamenti a società in house;
- la disposizione precisa che si tratta di "ogni servizio affidato", riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi "esternalizzati" dall'amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.
- per quanto attiene al perimetro della ricognizione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell'art. 15 del TUSPL, l'opzione della concessione è solo una preferenza: "Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i

servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore” e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell'affidamento tramite appalto pubblico.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del D.Lgs. 201/22 il Comune di Cerreto Guidi ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Denominazione azienda affidataria del Servizio Pubblico Locale	Partita Iva/Codice Fiscale	Tipologia Servizio Pubblico locale	Tipologia affidamento	Di rilevanza economica generale	Non di rilevanza economica generale
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	4855090488	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Affidamento tramite ATO		Escluso quale servizio locale a rete
		Servizio idrico integrato	Affidamento tramite ATO		Escluso quale servizio locale a rete
SOCIETA' CIR FOOD COOPERATIVA S.C. DIVISIONE EUDANIA -	464110352	Refezione scolastica	Appalto	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
		Servizi cimiteriali	Gestione in Economia		Servizio escluso per la parte in economia
SINTESI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	05172950486	Servizi cimiteriali	Appalto	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
		Manutenzione del verde pubblico	Gestione in Economia		Servizio escluso per la parte in economia e perché il servizio non è stato esternalizzato fino all'anno 2023 ma sono stati fatti affidamenti spot relativi a interventi parziali
SIK PARCHEGGI SRL	06895640487	Parcometri	Concessione	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
		Illuminazione pubblica	Gestione in Economia		Servizio escluso per la parte in economia
ESKIMO - COOP.SOC. ONLUS -	05229690481	Asili nido	Appalto	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
POLISPORTIVA REAL CERRETESE ASD	05537660481	Impianto sportivo Cerreto Guidi	Concessione	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
A.C.D. LE CERBAIE -	05556750486	Impianto sportivo Stabbia	Concessione	Servizio pubblico locale inserito	

				nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
A.S.D. GAVENA 1972 -	04411150487	Impianto sportivo Gavena	Concessione	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
A.S.D. SPORTING LAZZERETTO -	05630590486	Impianto sportivo Lazzeretto	Concessione	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
CO & SO - SOC. COOP. ONLUS EMPOLESE-VALDELSA-VALDARNO -	05229780480	Biblioteca	Appalto		
		Biblioteca	Gestione in Economia		Servizio escluso per la parte in economia e perché servizio culturale
		Manutenzione edifici comunali	Gestione in Economia		Servizio escluso per la parte in economia e perché il servizio non è stato esternalizzato fino all'anno 2023 ma sono stati fatti affidamenti spot relativi a interventi parziali
CONSORZIO METROPOLI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS -	05339120486	Assistenza disabili solo come accompagnamento e sostegno scolastico	Appalto		Servizio escluso in quanto attinente alla sfera sociale
CNP CONSORZIO NOLEGGIATORI PISTOIESI - SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA -	01441160478	Trasporto scolastico	Appalto	Servizio pubblico locale inserito nel perimetro dei servizi soggetti a verifica	
		Assistenza domiciliare			Servizio che fa parte della missione Sociale trasferita all'Unione Dei Comuni Empolese Valdelsa di cui il Comune di Cerreto Guidi fa parte, e, quindi, il servizio è svolto dall'Unione stessa.
		Assistenza minori			Servizio che fa parte della missione Sociale

					trasferita all'Unione Dei Comuni Empolese Valdelsa di cui il Comune di Cerreto Guidi fa parte, e, quindi, il servizio è svolto dall'Unione stessa.
		Servizi sociali			Servizio che fa parte della missione Sociale trasferita all'Unione Dei Comuni Empolese Valdelsa di cui il Comune di Cerreto Guidi fa parte, e, quindi, il servizio è svolto dall'Unione stessa.
		Farmacie			non esiste la fattispecie
		Distribuzione di energia elettrica			non esiste la fattispecie
		Distribuzione di gas naturale			non esiste la fattispecie
		Trasporto pubblico locale			Escluso quale servizio locale a rete Gestito dalla Regione Toscana

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
Servizi Cimiteriali	X	
Asili Nido	X	
Impianto Sportivo Cerreto Guidi	X	
Impianto Sportivo Stabbia	X	
Impianto Sportivo Gavena	X	
Impianto Sportivo Lazzeretto	X	
Trasporto Scolastico	X	
Manutenzione Del Verde Pubblico		X
Illuminazione Pubblica	X	
Biblioteche		X
Manutenzione Edifici		X

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e

pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali, limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
Ristorazione Scolastica		X
Servizi Cimiteriali		X
Asili Nido		X
Impianto Sportivo Cerreto Guidi		X
Impianto Sportivo Stabbia		X
Impianto Sportivo Gavena		X
Impianto Sportivo Lazzeretto		X
Trasporto Scolastico		X
Illuminazione Pubblica	X	

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
Ristorazione Scolastica			Società Cir Food Cooperativa S.C. Divisione Eudania
Servizi Cimiteriali			Sintesi Società Cooperativa Onlus
Asili Nido			Eskimo - Coop. Soc. Onlus
Impianti Sportivi Cerreto Guidi			Polisportiva Real Cerretese Asd
Impianti Sportivi Stabbia			A.C.D. Le Cerbaie
Impianti Sportivi Gavena			A.S.D. Gavena 1972
Impianti Sportivi Lazzeretto			A.S.D. Sporting Lazzeretto
Trasporto Scolastico			Cnp Consorzio Noleggiatori Pistoiesi – Società Consortile Cooperativa

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale;

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità, dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili, con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta, così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale, l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza

economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune, espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale

individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;

- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Cerreto Guidi

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Soggetto in house	Soggetto terzo
Ristorazione Scolastica		Società Cir Food Cooperativa S.C. Divisione Eudania
Impianto Sportivo Cerreto Guidi		Polisportiva Real Cerretese Asd
Impianto Sportivo Stabbia		A.C.D. Le Cerbaie
Impianto Sportivo Gavena		A.S.D. Gavena 1972
Impianto Sportivo Lazzeretto		A.S.D. Sporting Lazzeretto

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio di Ristorazione Scolastica

1. Descrizione

Per l'anno 2023, con la determina SME 742/2022 è stata approvata la proroga dell'affidamento fornitura di pasti per la refezione negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del Comune di Cerreto Guidi, mentre con la determina 346/2023 SME è stata approvata la procedura aperta, ai sensi dell' art. 60 d. lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Cerreto Guidi dal 01/01/2024 al 31/07/2026 con opzione di rinnovo per n. 2 anni scolastici e la proroga tecnica per la restante parte dell'anno 2023.

Pertanto, con la determina SME n. 647/2023 il Comune di Cerreto Guidi ha affidato, previa gara pubblica, alla Società Cir Food Cooperativa S.C. Divisione Eudania per il periodo che va dal 01/01/2024 al 31/07/2026 il servizio di refezione scolastica.

Il servizio comprende l'affidamento ad impresa di ristorazione specializzata, che abbia nella propria disponibilità un adeguato centro di cottura ad una distanza non superiore a 20 km dalla sede del palazzo comunale:

- un servizio di preparazione, confezionamento, veicolazione dei pasti in legume fresco-caldo, consegna e distribuzione dei pasti per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, asili nido (non previsto lo sporzionamento) ed eventuale doposcuola ubicati sul territorio del Comune di Cerreto Guidi,
- del servizio di ristorazione per alunni ed adulti dei centri estivi organizzati dal Comune di Cerreto Guidi.

Il servizio prevede:

- la fornitura, sostituzione, ove necessario, e/o l'integrazione del materiale di consumo necessario all'esecuzione del servizio di distribuzione (piatti, bicchieri, tovaglioli

monouso, posate, pentole, contenitori e quanto altro si rendesse necessario per l'espletamento del servizio di distribuzione).

- l'esecuzione del servizio di apparecchiatura tavoli, distribuzione e scodellamento pasti presso i refettori, nonché sparecchiatura tavoli, lavaggio stoviglie e riassetto e pulizie locali refettorio.
- La pulitura e riassetto, prima dell'inizio dell'a.s. delle stoviglie (piatti, bicchieri, posate, caraffe per l'acqua, pentole, vassoi) di tutti i plessi scolastici.
- Lo sporzionamento e distribuzione dei pasti agli alunni, provvedendo al taglio della carne e se necessario disosso (qualora richiesto e necessario in base all'autonomia ed età degli utenti da servire) lo sbucciamento e lo spezzettamento della frutta, da effettuare prima della somministrazione, da parte di personale debitamente formato e con modalità che rispettino la corretta prassi igienica, agli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e in ogni caso dove sia necessario
- La fornitura di derrate alimentari per le colazioni e le merende nei nidi d'infanzia e nelle scuole d'infanzia e distribuzione delle colazioni nelle scuole dell'infanzia.
- La fornitura di idonea apparecchiatura che garantisca un sistema di filtraggio dell'acqua pubblica presente nelle scuole con obbligo di analisi dell'acqua previsto dalla normativa vigente al fine di evitare l'utilizzo della plastica e per soddisfare le richieste dei bambini per dissetarsi al di fuori del servizio refezione con possibilità di riempire la propria borraccia.
- La rilevazione delle presenze degli utenti al servizio di refezione.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di Ristorazione Scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	42,46 €
Impegni	
Impegni anno 2021	428.282,00 €
Impegni anno 2022	436.535,00 €
Previsione 2023	464.000,00 €
accertamenti	
accertamenti anno 2021	255.000,00 €
accertamenti anno 2022	250.413,54 €
previsione anno 2023	324.490,00 €
tariffazione con agevolazioni	riduzioni per fasce Isee ed esenzioni per handicap

Spesa anno 2022 a rendiconto	Spesa anno 2023 bilancio assestato
436.535,00	464.000,00

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	464.000,00 €

Lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€42,46
-----------------------------	---------------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Società Cir Food Cooperativa S.C.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	473.632.289,00 €	447.446.203,00 €
B	Componenti negativi della gestione	478.438.400,00 €	443.649.673,00 €
Risultato della gestione		- 4.806.111,00 €	3.796.530,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1.729.532,00 €	12.178.469,00 €
	Oneri finanziari	1.790.769,00 €	1.220.747,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	78.368,00 €	2.208,00 €
	Svalutazioni	6.227.435,00 €	6.697.830,00 €
	Risultato gestione finanziaria	- 6.151.912,00 €	4.297.154,00 €
Risultato della gestione operativa		- 10.958.023,00 €	8.093.684,00 €
Risultato prima delle imposte		- 10.958.023,00 €	8.093.684,00 €
	Imposte	685.821,00 €	746.670,00 €
Risultato d'esercizio		- 11.643.844,00 €	7.347.014,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	598.300,00	446.229,00
Immobilizzazioni immateriali	16.819.209,00 €	17.071.648,00 €
Immobilizzazioni materiali	75.097.910,00 €	75.109.225,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	87.134.667,00 €	79.908.087,00 €
Totale Immobilizzazioni	179.051.786,00 €	172.088.960,00 €
Rimanenze	9.684.672,00 €	8.252.916,00 €
Crediti	168.661.413,00 €	156.347.683,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	7.052.033,00 €	788.800,00 €
Disponibilità liquide	38.574.570,00 €	72.580.505,00 €
Totale attivo circolante	223.972.688,00 €	237.969.904,00 €
Ratei e risconti	2.620.873,00 €	2.488.225,00 €
TOTALE ATTIVO	406.243.647,00 €	412.993.318,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	150.941.240,00 €	162.652.975,00 €
Fondo rischi e oneri	4.230.191,00 €	4.077.683,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	12.677.308,00 €	13.666.160,00 €
Debiti	231.182.417,00 €	226.020.498,00 €
Ratei e risconti	7.212.491,00 €	6.576.002,00 €
TOTALE PASSIVO	406.243.647,00 €	412.993.318,00 €

Si riporta, altresì, un set di indicatori di bilancio finalizzato ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		-7,71%		4,52%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(11.643.844)		7.347.014	
PATRIMONIO NETTO	150.941.240		162.652.975	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,69		2,54
TOTALE IMPIEGHI	406.243.647		412.993.318	
PATRIMONIO NETTO	150.941.240		162.652.975	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		-1,18%		0,92%
RISULTATO OPERATIVO	(4.806.111)		3.796.530	
TOTALE IMPIEGHI	406.243.647		412.993.318	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		-1,05%		0,87%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.806.111)		3.796.530	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	458.466.568		435.405.739	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,13		1,05
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	458.466.568		435.405.739	
TOTALE IMPIEGHI	406.243.647		412.993.318	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,84		0,95
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	150.941.240		162.652.975	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	179.051.786		172.088.960	
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,48		0,51
PASSIVITA' CONSOLIDATE	85.778.168		86.968.359	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	179.051.786		172.088.960	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,23		0,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.574.570		72.580.505	
PASSIVITA' CORRENTI	169.524.239		163.371.984	

4. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Refezione scolastica
Qualità contrattuale Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI - esiste la modulistica per la variazione e cessazione del servizio attraverso il portale on-line processo automatico dallo stesso portale anche per comunicazioni urgenti con i genitori-
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI- il servizio è attivato immediatamente dopo la richiesta
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI – entro un giorno
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI - entro un giorno
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI entro due giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI - il servizio è svolto attraverso un software accessibile ai genitori attraverso spid dal quale è possibile verificare la propria situazione contabile e richiedere rettifiche
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI entro un giorno
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si è scritto anche nel capitolato
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si - i pagamenti con pago PA sono tracciabili anche dal software di gestione
Qualità tecnica Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si attraverso i controlli spiegati ai

Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	punti precedenti Si già con il bando vengono richieste attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si -
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si tariffe ridotte in base all'isee e ed esenzioni per l'handicap

Qualità dei servizi e controlli

Utilizzo di ingredienti locali e biologici in aggiunta a quanto richiesto dal capitolato.
Fornitura di materiale che possa migliorare il livello qualitativo del servizio.

La Carta dei Servizi (prevista nel bando 2024/2026)

La Ditta come previsto dall'art. 2, comma 461 della Legge Finanziaria n. 244 del 24.12.2007 deve predisporre apposita "Carta della qualità dei Servizi". Tale documento ha l'obiettivo di portare a conoscenza gli utenti dei servizi offerti, con il fine di innescare il miglioramento continuo della qualità, attivando un dialogo/patto tra le parti. Si configura come un patto di trasparenza tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce, affinché tale patto si concretizzi la Ditta dovrà disporre di specifici indicatori di monitoraggio.

La Carta dei Servizi deve consentire un'adeguata informazione in relazione:

- al razionale nutrizionale e alla tipologia dei menù comuni e speciali;
- alle misure adottate nei confronti delle famiglie e degli alunni per renderli partecipi con funzioni consultive, propositive e di verifica;
- a progetti migliorativi del servizio che si intendono perseguire, con la specificazione degli obiettivi e delle modalità di valutazione;
- alle modalità specifiche di verifica e ricerca della qualità, dell'efficienza ed efficacia delle prestazioni e dei servizi forniti;

- ai termini e alle modalità di erogazione del servizio
- alle modalità per ricevere assistenza, per presentare reclami
- alla tipologia dei controlli effettuati dal Comune

La Carta dei Servizi deve essere resa disponibile agli utenti prima dell'avvio del servizio e per tutta la durata dell'appalto, sarà cura della Ditta consegnare tale documento al Comune prima dell'inizio del servizio.

La Carta dei Servizi sarà sottoposta a revisione annuale su iniziativa della Ditta sulla base di nuovi contenuti da comunicare. Tale documento deve essere messo a disposizione degli utenti tramite il sito della Ditta e tramite il sito istituzionale del Comune.

Riduzione sprechi

Sistema di monitoraggio – controllo

La Ditta è tenuta prioritariamente a rispettare le “Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica. Aggiornamento D.G.R. n. 1127/2010” approvate con Deliberazione Regione Toscana 13/09/2016 n. 898 e le “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica” approvate dalla Conferenza Unificata del 07/10/2021 e pubblicate il 11/11/2021 G.U. Serie Generale n.269 e D.M. 10 marzo 2020 in particolare in ordine a:

- a) finalità ed obiettivi da perseguire;
- b) principi ed aspetti nutrizionali;
- c) criteri per la formulazione dei menù e delle diete speciali;
- d) validazione dei menù;
- e) grammature;
- f) formazione del personale;
- g) comportamento degli addetti nelle varie fasi dei processi alimentari;
- h) pulizie e sanificazioni con l'uso dei prodotti indicati;
- i) caratteristiche degli ambienti in cui i pasti vengono preparati e consumati, nonché dei mezzi adibiti al loro trasporto;
- j) temperature dei prodotti;
- k) comunicazione con l'utenza
- l) riduzione degli sprechi
- m) gestione dei rifiuti

Gli standard minimi di qualità sono quelli riportati nel capitolato, nei menù, nelle Tabelle Dietetiche e nelle Tabelle Merceologiche. Tali standard sono da considerarsi minimi. L'I.A. si obbliga inoltre a garantire gli elementi di qualità e le proposte di miglioramento gestionale indicati nell'offerta tecnica in sede di gara.

Organismi preposti a verifiche e controllo

Gli organismi preposti a verifiche e controllo sono: il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il Responsabile del Servizio, gli organi della ASL territorialmente competenti, il Dietista e altri dipendenti, anche tecnici del Comune incaricati dai rispettivi responsabili, i membri della Commissione Mensa, i dipendenti del Laboratorio specializzato a cui il Comune potrà dare l'incarico di verificare gli indici microbiologici e chimici degli alimenti.

I membri degli organismi di verifica e controllo devono obbligatoriamente indossare, durante le verifiche presso i locali di produzione, dello stoccaggio delle derrate e dello sporzionamento dei pasti appositi indumenti previsti dalla normativa vigente di legge e adottare una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali previste dalla normativa.

La Ditta dovrà fornire gratuitamente e tenere a disposizione nei locali mensa, e nei centri cottura per gli organismi preposti al controllo, gli indumenti previsti dalla normativa vigente di legge, in pezzi monouso per l'intera durata dell'appalto.

Controlli

La Ditta svolgerà le prestazioni citate con piena autonomia organizzativa e gestionale e si impegna a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia.

Ai sensi dell'art. 102 D. Lgs 50/2016 il Comune verifica la regolare esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore attraverso il Responsabile unico del procedimento ed il Direttore di esecuzione del contratto che possono eseguire, in qualsiasi momento, controlli e verifiche.

La Ditta dovrà garantire l'accesso agli incaricati dell'Amministrazione in qualsiasi ora lavorativa ed in ogni zona delle sedi in cui si svolgono le attività e le operazioni oggetto del

presente CSA, nonché ad i mezzi utilizzati per il trasporto, per esercitare il controllo circa il corretto svolgimento del servizio in ogni sua fase.

Tali controlli saranno effettuati, se possibile, in contraddittorio tra le parti. Nel caso in cui il Responsabile Tecnico non fosse presente per il contraddittorio gli incaricati dell'Amministrazione potranno effettuare ugualmente i controlli e la Ditta non potrà contestare le risultanze dei controlli. Le risultanze del controllo dovranno essere controfirmate dal Responsabile tecnico della Ditta o in sua assenza dal personale dell'impresa preposto al Servizio di ristorazione scolastica.

Il personale della Ditta non potrà rifiutare di sottoscrivere il verbale.

Il controllo da parte del Comune avverrà attraverso ispezioni che riguarderanno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, così come previsto dalle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera assistenziale e scolastica pubblicate in G.U. n. 269 del 11/11/2021:

Controlli a vista del servizio

- provenienza e qualità delle materie prime;
- giusto grado di maturazione dei principali prodotti vegetali;
- rispetto delle procedure igieniche;
- corrispondenza degli ordini;
- peso delle porzioni;
- tempi di distribuzione del pasto;
- temperatura degli alimenti al momento della distribuzione;
- quota degli alimenti scartati;
- filiera di approvvigionamento e conservazione: congruenza tra forniture previste e realmente effettuate, frequenza di consegna, rispetto delle scadenze, stagionalità, modalità e luoghi di conservazione ecc...
- procedure e modalità di allestimento e cottura sia per quanto riguarda il menù standard, sia per le diete speciali, deve essere incluso l'assaggio e la valutazione sensoriale del pasto;
- allestimento, trasporto e distribuzione dei pasti;
- gestione del ritiro e della redistribuzione di eventuali eccedenze, del ritiro dei pasti non consumati, della gestione dei rifiuti, della sanificazione degli ambienti,
- attrezzature;

- interventi di manutenzione;
- modalità di manipolazione e cottura, prodotti finiti;
- materiali e oggetti destinati a venire in contatto con gli alimenti;
- etichettatura, data di scadenza, stoccaggio e presentazione dei prodotti alimentari;
- modalità di conservazione, stoccaggio e temperature nei frigoriferi, nelle celle;
- procedimento di sanificazione;
- numero personale impiegato, professionalità degli addetti;
- modalità trasporto derrate e pasti veicolati;
- quantità delle porzioni in relazione alla tabelle dietetiche;
- comportamento degli addetti nei confronti degli utenti e del personale nelle scuole.

Controlli analitici

Il Comune potrà effettuare prelievi di campioni alimentari e non alimentari ed incaricare un laboratorio specializzato per verificare gli indici microbiologici e chimici degli alimenti e dei prodotti finiti, al fine di attestare la salubrità degli alimenti, delle attrezzature e delle superfici da lavoro.

Il Comune provvederà entro due giorni lavorativi a far accertare le condizioni igieniche e merceologiche dell'alimento e/o del campione non alimentare, qualora i referti diano esito positivo alla Ditta verranno addebitate le spese di analisi.

I controlli si esplicano anche a seguito di segnalazioni, anche con documentazione fotografica allegata, da parte del personale scolastico, dei componenti della Commissione Mensa, dal personale ATA riguardo a criticità o inadempienze della Ditta e potrà anche procedere all'applicazione delle penali.

I componenti della Commissione Mensa potranno partecipare a visite nei locali adibiti alla somministrazione ed in quelli adibiti a centro cottura per verificare la qualità dei prodotti alimentari usati per la preparazione dei pasti, i sistemi di cottura e il confezionamento, il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale impiegato nelle diverse fasi del lavoro, la coerenza tra menù approvato e menù effettivamente preparato, fatti salvi i cambiamenti dovuti a causa di forza maggiore.

Le visite suddette sono decise autonomamente da parte della Commissione e sono effettuate senza alcun preavviso, tenendo conto di eventuali sospensioni del servizio di refezione in ambito scolastico per gite, manifestazioni sindacali del personale scolastico ecc....

Il Comune potrà effettuare anche verifiche documentali a campione sulla documentazione fiscale (DDT/fatture) su una categoria a trimestre:

- riconducibili al contratto affidato (Riferimenti della stazione appaltante o CIG rilasciato dall'ANAC)
- peso
- caratteristiche (biologico, DOP, equo solidale ecc...).

Metodologia del controllo qualità

Gli organi preposti a verifiche e controllo utilizzano durante le ispezioni la metodologia che ritengono più opportuna, anche avvalendosi di macchina fotografica, riprese video, prelievi di campioni da sottoporre ad analisi. La visita ispettiva non dovrà comportare interferenze nello svolgimento della produzione.

Il personale della Ditta non dovrà interferire sulle procedure di controllo.

I controlli da parte degli organismi preposti (ASL, NAS ecc...) possono dar luogo al blocco delle derrate e gli stessi potranno attivare un procedimento nei confronti dell'impresa.

La Ditta è tenuta a dare tempestiva comunicazione del relativo provvedimento, con l'eventuale blocco delle derrate, al Comune e contemporaneamente dovrà fornire derrate sostitutive di pari valore economico e nutrizionale rispetto a quelle indicate nel CSA e bloccate dal provvedimento.

Autocontrollo

La Ditta deve prevedere e applicare correttamente le procedure di autocontrollo ai sensi della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, secondo quanto indicato in sede di offerta.

La Ditta deve individuare ogni fase del servizio che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute e aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP.

La Ditta:

- deve consentire l'accesso alle informazioni relative alle registrazioni riguardanti il controllo della qualità del processo e del prodotto da parte del personale del Comune di Cerreto Guidi e di soggetti terzi incaricati dallo stesso Comune.

- è tenuta ad informare il Comune di eventuali visite ispettive delle autorità preposte alla sicurezza alimentare (ASL, Carabinieri, ecc...) ed a fornire copia di eventuali rilievi e prescrizioni da essa effettuati.

Nel caso in cui il sistema di autocontrollo in atto non sia ritenuto adeguato la DA dovrà provvedere alle modifiche del piano concordate con gli uffici preposti del Comune, adottando tutte le procedure necessarie al ripristino della corretta funzionalità.

La Ditta deve inoltrare mensilmente apposita relazione riassuntiva circa l'applicazione del piano di autocontrollo, corredata dalla seguente documentazione:

- referti analisi
- verbali di ispezioni degli organi di controllo
- segnalazioni di non conformità ed eventuali azioni correttive intraprese
- temperature degli elementi refrigeranti e con cadenza annuale inoltrare:
- programmazione della formazione annuale
- schema riassuntivo degli interventi di manutenzione effettuati nei refettori dei vari plessi scolastici.
- esiti delle tarature dei termometri in dotazione presso le cucine.

Il Comune si è dotato di una commissione mensa composta da dipendenti del Comune, dalla ditta affidataria, rappresentanti politici dell'amministrazione rappresentanti dei genitori. In caso di necessità la commissione è integrata con specialista USL. La commissione si riunisce periodicamente e, comunque, ogni volta che sorge una segnalazione.

Obblighi contrattuali

Una parte degli obblighi sono previsti:

- Nei CAM per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari di cui al D.M. n. 65 del 10/03/2020 G.U. 90 del 04/04/2020,
- per i veicoli abilitati al trasporto D.M. n. 17/06/2021 G.U. 157 del 02/07/2021
- per i prodotti di pulizia D.M. n. 29/01/2021 G.U. del 19/02/2021.
- nelle Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica pubblicate dalla Regione Toscana con deliberazione 13 settembre 2016, n. 898, di aggiornamento del D.G.R. n. 1127/2010, nonché delle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera,

assistenziale e scolastica approvate dalla Conferenza Unificata del 07/10/2021, e pubblicate il 11/11/2021 G.U. Serie Generale n.269.

La Ditta è tenuta prioritariamente a rispettare le “Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica. Aggiornamento D.G.R. n. 1127/2010” approvate con Deliberazione Regione Toscana 13/09/2016 n. 898 e le “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica” approvate dalla Conferenza Unificata del 07/10/2021 e pubblicate il 11/11/2021 G.U. Serie Generale n.269 e D.M. 10 marzo 2020 in particolare in ordine a:

- a) finalità ed obiettivi da perseguire;
- b) principi ed aspetti nutrizionali;
- c) criteri per la formulazione dei menù e delle diete speciali;
- d) validazione dei menù;
- e) grammature;
- f) formazione del personale;
- g) comportamento degli addetti nelle varie fasi dei processi alimentari;
- h) pulizie e sanificazioni con l'uso dei prodotti indicati;
- i) caratteristiche degli ambienti in cui i pasti vengono preparati e consumati, nonché dei mezzi adibiti al loro trasporto;
- j) temperature dei prodotti;
- k) comunicazione con l'utenza
- l) riduzione degli sprechi
- m) gestione dei rifiuti

Gli standard minimi di qualità sono quelli riportati nel capitolato, nei menù, nelle Tabelle Dietetiche e nelle Tabelle Merceologiche. Tali standard sono da considerarsi minimi. L'I.A. si obbliga inoltre a garantire gli elementi di qualità e le proposte di miglioramento gestionale indicati nell'offerta tecnica in sede di gara.

L'utenza del servizio di refezione è costituita da alunni delle scuole dell'infanzia e primarie che frequentano classi a tempo pieno o modulari, utenti del centro estivo, del doposcuola se previsto, personale docente e personale ATA delle scuole, bambini frequentanti gli Asili Nido Comunali o altre strutture comunali presenti sul territorio.

Il servizio verrà svolto dal lunedì al venerdì in favore dei soggetti di cui in esordio, indicativamente, nel rispetto dei periodi e degli orari specificati a fianco di ogni target di scuola, salvo diversi accordi che tutte le parti interessate potranno prendere in qualunque momento per migliorare la qualità delle prestazioni affidate alla Ditta.

a) Le attività di preparazione e confezionamento saranno totalmente eseguite e portate a termine nel centro di cottura in disponibilità della ditta appaltatrice nello stesso giorno in cui vengono distribuiti i pasti.

b) I pasti dovranno essere forniti in multiporzione.

Per le diete speciali, eventuali esigenze didattiche o altre particolari motivazioni dell'Amministrazione, potrà essere richiesta la preparazione, confezionamento e consegna di pasti monoporzione senza che per ciò possa essere richiesto un sovrapprezzo rispetto al prezzo di aggiudicazione. Il centro di cottura dovrà essere dotato di tutte le strutture necessarie. Tutti i contenitori devono essere forniti dalla Ditta appaltatrice e devono rispondere ai requisiti di cui alla normativa vigente in materia, comunque nel pieno rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni del servizio igienico sanitario.

c) L'acqua dovrà essere fornita tramite idonea apparecchiatura che garantisca un sistema di filtraggio dell'acqua pubblica presente nelle scuole, con obbligo di analisi dell'acqua previsto dalla normativa vigente

d) Fornitura di tutto il materiale necessario all'esecuzione del servizio che comprende tra l'altro (a titolo esemplificativo e non esaustivo): stoviglie, pentole, teglie, suppellettili varie, utensili da cucina, carrelli porta vivande, caraffe, tovaglioli, tovaglie, biancheria, contenitori dei pasti (ad integrazione ed eventuale sostituzione di quelli già a disposizione del servizio), guanti monouso, sacchi per immondizia, materiale per il funzionamento di lavastoviglie, prodotti per pulire, igienizzare e sanificare i locali ed i beni in essi contenuti, medicinali in dotazione alle cassette di pronto soccorso, attrezzature, ecc.;

e) fornitura di materiale a perdere in caso di indisponibilità/malfunzionamento delle apposite attrezzature per il lavaggio o di eventuali situazioni emergenziali: le stoviglie monouso dovranno essere biodegradabili e compostabili conformi con la norma UNI EN 13432.

f) trasporto dei pasti dal centro cottura fino alle sedi scolastiche, all'eventuale sede del/dei doposcuola e ai centri estivi utilizzando esclusivamente contenitori isotermini completamente riciclabili come previsto dai CAM per il servizio di ristorazione collettiva

approvati con D.M. 65/2020. I contenitori da utilizzare devono essere in grado di assicurare il mantenimento delle temperature e le garanzie igieniche e organolettiche dei cibi cotti da consumare caldi e degli alimenti deperibili da consumarsi freddi;

g) approntamento e riassetto delle sedi di refezione (refettori, locali di sporzionamento, ecc.), lavaggio delle stoviglie, dell'utensileria, delle attrezzature specifiche, delle attrezzature di uso generale e di quant'altro utilizzato per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, seppur non espressamente specificato nel presente capitolato.

h) pulizia dei tavoli e dei refettori;

i) i rifiuti solidi urbani provenienti dai refettori dovranno essere raccolti in appositi sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta;

j) presa in carico delle stoviglie, dell'utensileria, delle attrezzature specifiche e delle attrezzature di uso generale messe a disposizione dall'Amministrazione, con obbligo dell'I.A. di integrare quanto ricevuto, qualora non sufficiente per il corretto espletamento del servizio, come meglio indicato nei successivi articoli;

k) manutenzione ordinaria e straordinaria dell'utensileria, delle attrezzature specifiche e delle attrezzature di uso generale prese in carico, comprese le lavastoviglie, come meglio descritto nel presente capitolato

La manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti è a carico dell'A.C. come meglio specificato nel presente capitolato. Quanto non espressamente menzionato nel presente capitolato è a carico dell'I.A.

La Ditta dovrà osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro ed in particolare quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m. sia con riferimento all'attività dei propri dipendenti sia del singolo lavoratore autonomo. Alla firma del contratto la Ditta dovrà presentare il proprio documento di valutazione dei rischi corredato da tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia, in particolare dalla valutazione dei rischi, individuazione del Datore di Lavoro, nomina del Medico Competente, del RSPP, dei RLS, degli addetti al servizio antincendio e di primo soccorso con relativi attestati formativi. La Ditta dovrà altresì predisporre un piano di emergenza ed evacuazione aggiornando lo stesso periodicamente ai sensi di legge e trasmettendo al Comune le certificazioni della formazione del personale e delle prove di evacuazione eseguite. La Ditta dovrà, in qualsiasi momento a richiesta del Comune, dimostrare di aver provveduto a tali adempimenti.

La Ditta dovrà essere dotata o dotarsi di appositi automezzi (almeno due oltre ad uno minimo di scorta) con le caratteristiche tecniche e ambientali definite dal D.M. 17/06/2021 del Ministero della Transizione Ecologica ed in particolare viene richiesto che venga utilizzato almeno il 50% dei mezzi con requisiti previsti dall'allegato 1 del suindicato decreto "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" ovvero "Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) – CAM in particolare quanto indicato nel punto A "specifiche tecniche". I mezzi del trasporto dovranno essere classificati in classe Euro 5 o Euro 6. Non sono ammesse classi inferiori. L'Amministrazione, conformemente a quanto previsto dai CAM per il servizio di ristorazione collettiva approvati con D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 richiede che siano utilizzati almeno per il 50% dei mezzi a trazione elettrica o ibrida, ad idrogeno, o alimentati con biocarburanti, combustibili sintetici o paraffinici, gas naturale compreso il biometano in forma gassosa e liquefatta. I mezzi adibiti al trasporto pasti devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dal Regolamento CE/852/2004 e devono essere idonei per numero e tipologia a garantire le consegne in modo efficace ed efficiente; dovranno cioè essere adeguatamente predisposti (automezzi chiusi, rivestiti con materiale liscio e lavabile), riservati esclusivamente al trasporto di alimenti e del materiale accessorio al servizio e che consentano il mantenimento della temperatura dei pasti ad un livello non inferiore a +60°C per il legume caldo e non superiore a +10°C per il legume freddo (art. 31 D.P.R. 327/80). Tali automezzi dovranno essere e puliti e sanificati giornalmente e dovranno essere idonei a garantire le consegne in modo efficace ed efficiente

a) adeguatamente predisposti (automezzi chiusi, rivestiti con materiale liscio e lavabile) e riservati esclusivamente al trasporto di alimenti e del materiale accessorio al servizio, che consentano il mantenimento della temperatura dei pasti ad un livello non inferiore a +60°/65°C per il legume caldo e non superiore a +10°C per il legume freddo (art. 31 D.P.R. 327/80); b) fra il termine della preparazione e cottura dei pasti e la consegna al refettorio dovrà intercorrere un lasso di tempo non superiore a 60 minuti. La consegna dei pasti deve essere accompagnata da documentazione chiaramente leggibile (cosiddetta "bolla di consegna") che riporti · la data e l'orario di partenza dal centro cottura; · la data e l'orario di arrivo al refettorio della scuola; · il numero dei pasti destinati ai/alle bambini/e; · il numero dei pasti per gli adulti; · il numero delle diete speciali e la tipologia Nel caso in cui

dovessero verificarsi delle discrepanze tra il numero di utenti e il numero di pasti distribuiti, la Ditta dovrà immediatamente provvedere al recapito dei pasti mancanti. La consegna dei pasti nei refettori dovrà avvenire, tenendo conto dell'ubicazione e dell'organizzazione interna agli stessi, in modo da rendere funzionale la somministrazione dei pasti agli utenti, in base alle richieste delle scuole. I contenitori devono essere in numero sufficiente da garantire la continuità delle prestazioni, inoltre la Ditta dovrà dotarsi di piastre refrigeranti per il trasporto delle derrate a freddo, e di piastre a caldo/piani elettrici riscaldanti per il mantenimento delle temperature. La Ditta deve impegnarsi al ritiro, pulizia e sanificazione quotidiani dei contenitori termici o isotermici. Durante il trasporto, su ciascun contenitore deve essere apposta etichetta riportante la data, l'ora, il numero di porzioni ivi contenute, il nome del refettorio cui il contenitore è destinato, il luogo di produzione dei pasti, la modalità di conservazione. Inoltre deve essere indicata la tipologia dell'alimento trasportato con riferimento al menu del giorno. La Impresa affidataria dovrà dotare ciascun Centro Cottura e ciascun terminale di somministrazione (refettorio) di termometro professionale ad infissione per il controllo della temperatura degli alimenti. Le rilevazioni devono essere effettuate quotidianamente all'inizio della somministrazione presso il refettorio su tutti gli alimenti previsti nel menu giornaliero (inclusi i sughi). Tutte le temperature saranno registrate in apposite schede immediatamente dopo la rilevazione. Non potranno essere consegnate al primo turno le pietanze previste per il secondo turno. Ad ogni turno dovrà corrispondere la consegna delle relative pietanze. Le consegne dei pasti ai refettori devono avvenire nell'arco di massimo 60 minuti a decorrere dal momento della partenza dal Centro Cottura. La Impresa affidataria dovrà trasmettere prima dell'avvio del servizio il Piano dei trasporti. Gli orari di inizio somministrazione dei pasti potranno subire delle variazioni su richiesta del singolo plesso e per esigenze di organizzazione didattica; ad ogni modo indicativamente il pasto non potrà essere consegnato prima delle 11,30 per il primo turno. Ogni turno dovrà avere a disposizione dai 45 ai 50 minuti per il consumo del pasto. Il centro o i centri di cottura a disposizione dell'Impresa affidataria devono essere regolarmente autorizzati per il deposito di derrate alimentari e per la produzione di pasti per l'asporto, nonché avere una capacità produttiva documentata atta a garantire la produzione giornaliera di un numero di pasti pari almeno a 2.000. L'Impresa affidataria prima dell'inizio del servizio dovrà presentare il piano di pulizia annuale come da offerta tecnica. Tali attività di dettaglio

dovranno essere inserite all'interno del piano di autocontrollo. All'interno di ogni refettorio dovrà essere esposto un registro in cui verranno indicate le date delle operazioni di pulizia mensili, trimestrali, annuali effettuate con la firma dell'addetto che ha effettuato le pulizie. Le suddette pulizie dovranno essere effettuate utilizzando mezzi, attrezzature e prodotti contenuti nell'offerta tecnica di gara e conformi alle indicazioni previste dai CAM per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti approvati con D.M. del 29.01.202. La ditta aggiudicataria dovrà fornire, a proprio carico e per ogni plesso scolastico, ove viene svolto il servizio refezione, idonea apparecchiatura che garantisca un sistema di filtraggio dell'acqua pubblica presente nelle scuole, sistema rispettoso di tutte le normative in materia con obbligo periodico di analisi dell'acqua (come previsto dalla normativa vigente), il cui risultato dovrà essere trasmesso all'ufficio scuola del Comune, al fine di evitare l'utilizzo della plastica e per soddisfare le richieste dei bambini per dissetarsi al di fuori del servizio refezione con possibilità di riempire la propria borraccia. Le bottiglie di acqua da mezzo litro dovranno essere fornite solo per le gite e per le uscite dei centri estivi.

La Carta dei Servizi

La Ditta come previsto dall'art. 2, comma 461 della Legge Finanziaria n. 244 del 24.12.2007 deve predisporre apposita "Carta della qualità dei Servizi". Tale documento ha l'obiettivo di portare a conoscenza gli utenti dei servizi offerti, con il fine di innescare il miglioramento continuo della qualità, attivando un dialogo/patto tra le parti. Si configura come un patto di trasparenza tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce, affinché tale patto si concretizzi la Ditta dovrà disporre di specifici indicatori di monitoraggio.

Sono a totale carico dell'I.A. gli oneri, obblighi e responsabilità per la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli arredi presenti nei refettori compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili. Tutte le eventuali nuove attrezzature e arredi, sia sostituiti che integrati, diverranno di proprietà comunale al termine della risoluzione del contratto.

L'I.A. ha l'obbligo di segnalare con la massima tempestività all'A.C. ogni fatto o deterioramento rientrante nella straordinaria manutenzione che possa ostacolare il funzionamento del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire, a proprio carico e per ogni plesso scolastico, ove viene svolto il servizio refezione, idonea apparecchiatura che garantisca un sistema di filtraggio dell'acqua pubblica presente nelle scuole, sistema rispettoso di tutte le normative in materia con obbligo periodico di analisi dell'acqua (come previsto dalla normativa vigente), il cui risultato dovrà essere trasmesso all'ufficio scuola del Comune, al fine di evitare l'utilizzo della plastica e per soddisfare le richieste dei bambini per dissetarsi al di fuori del servizio refezione con possibilità di riempire la propria borraccia.

Le bottiglie di acqua da mezzo litro dovranno essere fornite solo per le gite e per le uscite dei centri estivi.

La Ditta deve disporre di risorse umane, in numero e professionalità adeguate a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola d'arte per il conseguimento dei risultati richiesti, nella consapevolezza che la qualità del servizio è fortemente influenzata dalle competenze del personale e dalla valorizzazione delle professionalità impiegate ai diversi livelli del servizio. Per l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato, la Ditta si avvarrà di personale dipendente in regola con le prescrizioni sanitarie, professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione degli alimenti, sull'igiene della produzione e sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I contenuti della formazione, così come indicato nelle Linee di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Ospedaliera, Assistenziale e Scolastica approvate dalla Conferenza Unificata del 07/10/2021 e pubblicate il 11/11/2021 G.U. Serie Generale n. 269 e dal Decreto 10 marzo 2020, devono vertere sugli argomenti previsti dalla normativa, a seconda delle mansioni svolte nonché su argomenti specifici e in particolare deve essere garantita:

- a) la promozione della salute e l'educazione alimentare con particolare riferimento al modello mediterraneo;
- b) l'impiego delle metodologie di comunicazione e delle modalità di relazione idonee a sostenere gli utenti nell'acquisizione di corrette abitudini alimentari;
- c) le procedure per definire i requisiti nutrizionali della giornata alimentare o del singolo pasto;
- d) la corretta porzionatura degli alimenti;
- e) le modalità per la preparazione ed il consumo in sicurezza delle diete speciali;
- f) la verifica della qualità del servizio offerto e dell'adeguatezza dell'ambiente nel quale vengono consumati i pasti;

g) la valutazione del consumo, degli scarti delle eccedenze di produzione, allo scopo di ridurre gli sprechi.

La Ditta è garante della idoneità ed è responsabile della scelta e del comportamento del personale adibito al presente servizio e solleva il Comune di Cerreto Guidi da qualsiasi responsabilità in proposito.

Medico specialista in scienza dell'alimentazione

Personale addetto alla somministrazione dei pasti

Personale addetto alla cucina

Personale addetto al trasporto pasti

Riduzione sprechi

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.



2. Servizio di gestione dell'impianto sportivo Gavonchi Cerreto Guidi

1. Descrizione

Con la determina LIS n. 710 del 2018 il Comune di Cerreto Guidi ha affidato, per il periodo che va dal 01/07/2018 al 30/06/2021, la gestione dell'impianto sportivo di Cerreto Guidi alla A Polisportiva Real Cerretese Asd.

Con la Determina LIS 352/2023 è stata approvata la proroga delle concessioni per la gestione degli impianti sportivi a favore delle società attualmente affidatarie, ai sensi del D.L. N. 198 del 29-12-2022 (art. 16 comma 4) , quindi, è stato rinnovata alla società Polisportiva Real Cerretese Asd, la gestione dell'impianto sportivo Gavonchi di Cerreto Guidi fino al 31/12/2024.

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione dell'impianto sportivo Comunale di Gavonchi, sito nel capoluogo, dando atto che nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione attraverso il sopralluogo obbligatorio preordinato alla presentazione della propria offerta.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione degli Impianti Sportivi Cerreto Guidi

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	<i>3,85 euro annui ad abitante</i>
impegni	
Impegni anno 2021	42.100,00 €
Impegni anno 2022	42.100,00 €
Previsione 2023	42.100,00 €
accertamenti	
accertamenti anno 2021	2.956,00 €
accertamenti anno 2022	2.956,00 €
previsione anno 2023	2.956,00 €
tariffazione con agevolazioni	<i>Servizio in concessione – il Comune delibera tariffe per uso campo mentre il gestore essendo in concessione stabilisce le quote di adesione. Vengono date agevolazioni.</i>

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	42.100,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€3,85
----------------------	-------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

I dati contabili non sono a disposizione in quanto la società Polisportiva Real Cerretese Asd non è soggetta al deposito del bilancio.

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianto sportivo Gavonchi
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Carta dei servizi	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	nella gestione sono

		compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si -
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si

Diffusione della pratica sportiva tra giovani, anziani, stranieri e diversamente abili

Il controllo sull'andamento complessivo dell'appalto è affidato all'Ufficio Tecnico del Comune di Cerreto Guidi che dovrà accertare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali ed esercitare la funzione di controllo sui servizi affidati e sulla qualità degli stessi.

A tale scopo l'amministrazione comunale potrà avvalersi, per la verifica di specifici aspetti gestionali, della consulenza di esperti, che saranno di volta in volta indicati alla ditta.

L'Aggiudicataria si impegna a fornire all'Amministrazione Comunale ogni documentazione utile alla verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e degli obblighi contrattuali, quale, a titolo esemplificativo, cartellini di presenza degli operatori, programma delle manutenzioni ordinarie eseguite, libro contabile, calendario delle attività e delle utenze che hanno utilizzato gli impianti con dettaglio degli orari, delle quote eventualmente riscosse, ecc., piano di valutazione dei rischi, bollette delle utenze, e altra documentazione utile.

L'amministrazione comunale ha diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato nel servizio che non offra garanzia di capacità, idonea costituzione fisica, contegno corretto o che comunque non risulti idoneo a perseguire le finalità del servizio.

La sostituzione deve avvenire entro 5 gg. dalla richiesta o immediatamente, qualora sussista l'urgenza. Nel caso di sostituzioni definitive la ditta aggiudicataria deve assicurare, a sue spese, una compresenza fra la persona uscente e quella entrante di almeno otto giorni.

L'Amministrazione Comunale, tramite il Responsabile del Servizio od i suoi incaricati, ha accesso all'impianto sportivo in ogni momento, anche senza preavviso, al fine di verificare

il rispetto delle norme di cui al presente capitolato. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di stabilire le modalità di utilizzo degli immobili, potendo sempre utilizzare l'impianto per proprie finalità, compatibilmente con la programmazione ufficiale delle società che lo utilizzano abitualmente.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

3. Servizio di gestione dell'impianto sportivo di Stabbia

1. Descrizione

Con la Determina LSIc n. 710 del 2018, il Comune di Cerreto Guidi ha affidato, per il periodo che va dal 01/07/2018 al 30/06/2021, la gestione dell'impianto sportivo di Stabbia alla A.C.D. Le Cerbaie.

Con la Determina 352/2023 LIS, è stata approvata la proroga delle concessioni per la gestione degli impianti sportivi a favore delle società attualmente affidatarie, ai sensi del D.L. n. 198 del 29-12-2022 (art. 16 comma 4), fino al 31/12/2024,

L'appalto ha per oggetto la Gestione dell'impianto sportivo comunale di Stabbia, sito in località Stabbia, frazione del Comune di Cerreto Guidi, dando atto che nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione degli Impianti sportivi Stabbia

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	<i>1,16 euro ad abitante</i>
Impegni	
Impegni anno 2021	12.566,00 €
Impegni anno 2022	12.700,00 €
Previsione 2023	12.700,00 €
accertamenti	
accertamenti anno 2021	1.115,08 €
accertamenti anno 2022	1.115,08 €
previsione anno 2023	1.115,08 €

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	12.700,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€1,16
----------------------	-------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

I dati contabili non sono a disposizione in quanto A.C.D. Le Cerbaie non è soggetta al deposito del bilancio.

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianto sportivo Stabbia
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Carta dei servizi	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	nella gestione sono compresi

		gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si -
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	

Diffusione della pratica sportiva tra giovani, anziani, stranieri e diversamente abili

Controlli

La società appaltatrice effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri, mantenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni qualsivoglia danno diretto od indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando con ciò la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'Amministrazione Comunale è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Aggiudicatario o all'utenza degli impianti, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Aggiudicataria pertanto stipulerà una polizza di assicurazione con capitali non inferiori a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) in caso di morte ed in caso di invalidità permanente, contro gli infortuni che potessero colpire gli utenti del servizio e il personale.

L'aggiudicataria dovrà inoltre procedere a contrarre polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro con un massimale unico di Euro 3.000.000,00 per sinistro. Tale polizza è a copertura di eventuali danni causati agli utenti, ai dipendenti Comunali, ed a terzi da qualsiasi atto negligenza derivante da azioni poste in essere dal proprio personale durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

La documentazione probatoria relativa a tali assicurazioni dovrà essere esibita all'atto della sottoscrizione del contratto e, della stessa, l'Amministrazione Comunale provvederà a trattenere copia. La polizza sarà inviata al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale prima dell'inizio di ogni anno solare.

L'aggiudicataria assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse alla applicazione del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale. Qualsiasi mezzo utilizzato per la gestione degli impianti dovrà essere assicurato e conforme a tutte le disposizioni di legge in materia di igiene, salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in più gli operatori dovranno essere opportunamente formati ed informati sugli specifici rischi in merito alle operazioni da svolgere.

Qualora il concessionario intenda procedere al noleggio di mezzi ed attrezzature, questi devono garantire il rispetto dei principi sopracitati, a tal proposito l'Amministrazione Comunale può, previa formale richiesta del concessionario, svolgere il taglio dell'erba dei campi solo con propri mezzi e con proprio personale dietro un corrispettivo fin d'ora stabilito dall'amministrazione in 80,00 Euro per ogni ora di servizio prestato (nolo a caldo). La mancanza di mezzi e/o di personale ovvero la mancata reperibilità di noli sia a freddo che a caldo (come l'impossibilità o la mancata volontà dell'Amministrazione ad eseguire le prestazioni richieste) non giustifica in alcun modo il concessionario a non eseguire le manutenzioni di propria competenza e conseguentemente la Stazione Appaltante ha facoltà di applicare le penali

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

4. Servizio di gestione dell'impianto sportivo di Gavena

1. Descrizione

Con le determina LIS n. 710 del 2018 il Comune di Cerreto Guidi ha affidato, per il periodo che va dal 01/07/2018 al 30/06/2021, la gestione dell'impianto sportivo di Gavena alla A.S.D. Gavena 1972.

Con la Determina 352/2023 LIS, è stata approvata la proroga delle concessioni per la gestione degli impianti sportivi a favore delle società attualmente affidatarie, ai sensi del D.L. n. 198 del 29-12-2022 (art. 16 comma 4) fino al 31/12/2024.

L'appalto ha per oggetto la gestione dell'impianto sportivo dando atto che nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione dell'impianto sportivo Gavena

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	<i>0,92 euro ad abitante annui</i>
IMPEGNI	
Impegni anno 2021	10.065,00 €
Impegni anno 2022	10.100,00 €
Previsione 2023	10.100,00 €
ACCERTAMENTI	
accertamenti anno 2021	936,96 €
accertamenti anno 2022	936,96 €
previsione anno 2023	936,96 €
tariffazione con agevolazioni	

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	10.100,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€0,92
-----------------------------	--------------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

I dati contabili non sono a disposizione in quanto A.S.D. Gavena 1972 non è soggetta al deposito del bilancio.

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianto sportivo
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Carta dei servizi	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si -
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	

Diffusione della pratica sportiva tra giovani, anziani, stranieri e diversamente abili

Obblighi contrattuali

La società appaltatrice effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri, mantenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni qualsivoglia danno diretto od indiretto che potesse

comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando con ciò la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'Amministrazione Comunale é altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Aggiudicatario o all'utenza degli impianti, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere é già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Aggiudicataria pertanto stipulerà una polizza di assicurazione con capitali non inferiori a Euro1.000.000,00 (unmilione/00) in caso di morte ed in caso di invalidità permanente, contro gli infortuni che potessero colpire gli utenti del servizio e il personale.

L'aggiudicataria dovrà inoltre procedere a contrarre polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro con un massimale unico di Euro 3.000.000,00 per sinistro. Tale polizza é a copertura di eventuali danni causati agli utenti, ai dipendenti Comunali, ed a terzi da qualsiasi atto negligenza derivante da azioni poste in essere dal proprio personale durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

La documentazione probatoria relativa a tali assicurazioni dovrà essere esibita all'atto della sottoscrizione del contratto e, della stessa, l'Amministrazione Comunale provvederà a trattenere copia. La polizza sarà inviata al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale prima dell'inizio di ogni anno solare.

L'aggiudicataria assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse alla applicazione del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale. Qualsiasi mezzo utilizzato per la gestione degli impianti dovrà essere assicurato e conforme a tutte le disposizioni di legge in materia di igiene, salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in più gli operatori dovranno essere opportunamente formati ed informati sugli specifici rischi in merito alle operazioni da svolgere.

Qualora il concessionario intenda procedere al noleggio di mezzi ed attrezzature, questi devono garantire il rispetto dei principi sopracitati, a tal proposito l'Amministrazione Comunale può, previa formale richiesta del concessionario, svolgere il taglio dell'erba dei campi solo con propri mezzi e con proprio personale dietro un corrispettivo fin d'ora stabilito dall'amministrazione in 80,00 Euro per ogni ora di servizio prestato (nolo a caldo). La mancanza di mezzi e/o di personale ovvero la mancata reperibilità di noli sia a freddo che a caldo (come l'impossibilità o la mancata volontà dell'Amministrazione ad eseguire le

prestazioni richieste) non giustifica in alcun modo il concessionario a non eseguire le manutenzioni di propria competenza e conseguentemente la Stazione Appaltante ha facoltà di applicare le penali

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

5. Servizio di gestione dell'impianto sportivo Lazzeretto

1. Descrizione

Con la Determina LIS n. 710 del 2018 il Comune di Cerreto Guidi ha affidato, per il periodo che va dal 01/07/2018 al 30/06/2021, la gestione dell'impianto sportivo Lazzeretto alla A.S.D. SPORTING LAZZERETTO.

Con la Determina 352/2023 LIS, è stata approvata la proroga delle concessioni per la gestione degli impianti sportivi a favore delle società attualmente affidatarie, ai sensi del D.L. n. 198 del 29-12-2022 (art. 16 comma 4) fino al 31/12/2024.

L'appalto ha per oggetto la gestione dell'impianto sportivo Comunale di Lazzeretto, sito in località Lazzeretto, frazione del Comune di Cerreto Guidi, dando atto che nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione degli impianto sportivo Lazzeretto

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	1,06 euro ad abitante
IMPEGNI	
Impegni anno 2021	11.353,00 €
Impegni anno 2022	11.625,00 €
Previsione 2023	11.625,00 €
ACCERTAMENTI	
accertamenti anno 2021	936,96 €
accertamenti anno 2022	936,96 €
previsione anno 2023	936,96 €

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	11.625,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€1,06
-----------------------------	--------------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

I dati contabili non sono a disposizione in quanto A.S.D. Sporting Lazzeretto non è soggetta al deposito del bilancio.

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianto sportivo
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Carta dei servizi	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	<i>Servizio in concessione</i>
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	nella gestione sono compresi gli impianti e le attrezzature ivi presenti delle quali i concorrenti dovranno prendere visione
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si -
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	

Obblighi contrattuali

La società appaltatrice effettua la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri, mantenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni qualsivoglia danno diretto od indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando con ciò la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'Amministrazione Comunale è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Aggiudicatario o all'utenza degli impianti, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Aggiudicataria pertanto stipulerà una polizza di assicurazione con capitali non inferiori a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) in caso di morte ed in caso di invalidità permanente, contro gli infortuni che potessero colpire gli utenti del servizio e il personale.

L'aggiudicataria dovrà inoltre procedere a contrarre polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro con un massimale unico di Euro 3.000.000,00 per sinistro. Tale polizza è a copertura di eventuali danni causati agli utenti, ai dipendenti Comunali, ed a terzi da qualsiasi atto di negligenza derivante da azioni poste in essere dal proprio personale durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

La documentazione probatoria relativa a tali assicurazioni dovrà essere esibita all'atto della sottoscrizione del contratto e, della stessa, l'Amministrazione Comunale provvederà a trattenere copia. La polizza sarà inviata al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale prima dell'inizio di ogni anno solare.

L'aggiudicataria assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse alla applicazione del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale. Qualsiasi mezzo utilizzato per la gestione degli impianti dovrà essere assicurato e conforme a tutte le disposizioni di legge in materia di igiene, salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in più gli operatori dovranno essere opportunamente formati ed informati sugli specifici rischi in merito alle operazioni da svolgere.

Qualora il concessionario intenda procedere al noleggio di mezzi ed attrezzature, questi devono garantire il rispetto dei principi sopracitati, a tal proposito l'Amministrazione Comunale può, previa formale richiesta del concessionario, svolgere il taglio dell'erba dei campi solo con propri mezzi e con proprio personale dietro un corrispettivo fin d'ora

stabilito dall'amministrazione in 80,00 Euro per ogni ora di servizio prestato (nolo a caldo). La mancanza di mezzi e/o di personale ovvero la mancata reperibilità di noli sia a freddo che a caldo (come l'impossibilità o la mancata volontà dell'Amministrazione ad eseguire le prestazioni richieste) non giustifica in alcun modo il concessionario a non eseguire le manutenzioni di propria competenza e conseguentemente la Stazione Appaltante ha facoltà di applicare le penali

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

6. Servizio di Trasporto Scolastico

1. Descrizione

Con la determina STS 743 del 19/12/2022 e con la determina STS 399 del 20/07/2023 è stata approvata la proroga tecnica del servizio trasporto scolastico fino al 31/12/2023.

Con la determina STS 649/2023 è stata approvata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondaria di primo grado ubicate nel territorio comunale, e attività scolastiche ed extrascolastiche (gite, visite guidate, ecc) e il servizio relativo alle attività extra scolastiche estive, per il periodo 01/01/2024 - 31/07/2026, con opzione di rinnovo per n. 2 anni scolastici –con aggiudicazione definitiva al Cnp Consorzio Noleggiatori Pistoiesi – Società Consortile Cooperativa.

L'appalto del Trasporto scolastico prevede l'espletazione del Servizio per gli alunni delle scuole d'infanzia, primarie e secondaria di 1^ grado ubicate nel territorio comunale, così come elencate:

- Scuola Secondaria di 1^ grado di Cerreto Guidi;
- Scuola Primaria di Cerreto Guidi;
- Scuola Primaria di Bassa;
- Scuola Primaria di Lazzeretto;
- Scuola Primaria di Stabbia;
- Scuola dell'Infanzia di San Zio;
- Scuola dell'Infanzia di Bassa;
- Scuola dell'Infanzia di Lazzeretto;
- Scuola dell'Infanzia di Stabbia.

il servizio si svolge secondo quanto previsto dal calendario scolastico per i servizi legati alle attività scolastiche. Prevede inoltre i servizi di trasporto connessi alle attività estive promosse dal Comune.

In particolare, si svolge in tutti i giorni feriali esclusi:

Il sabato (potrà essere richiesto il servizio il sabato mattina come specificato all'art. 1);

I giorni previsti nel calendario scolastico regionale come vacanze ordinarie o riconosciuti come tali dall'autorità scolastica;

I giorni di chiusura delle scuole in conseguenza di eventi particolari (scioperi del pubblico impiego, consultazioni elettorali, lutti nazionali ecc.).

Il mese di agosto, fatta salva la possibilità per l'amministrazione comunale di organizzare centri estivi e attività anche durante tale mese.

Il servizio giornaliero inizierà indicativamente alle ore 7,00 e il tempo di permanenza massimo di ciascun alunno a bordo degli automezzi non potrà superare i 40 minuti.

Le fermate si intendono presso l'abitazione; potranno essere previsti delle fermate condivise da più studenti, abitanti nella stessa strada, qualora la distanza lo consenta, in accordo con l'amministrazione comunale. Gli alunni delle scuole dell'infanzia dovranno essere caricati e scaricati nel luogo di residenza o in altro luogo indicato al momento dell'iscrizione al servizio.

La Ditta dovrà dare immediata comunicazione telefonica all'Ufficio di tutti gli inconvenienti in cui è incorsa durante l'espletamento del servizio appaltato, come sinistri, collisioni, anche quando nessun danno si sia verificato. Ogni autista dovrà essere dotato di telefono cellulare per garantire la tempestiva comunicazione dell'avversità occorsa senza l'abbandono del mezzo e degli alunni trasportati o per essere contattato dall'Ufficio servizi scolastici in caso di necessità. La Ditta dovrà comunicare tempestivamente all'Ufficio qualsiasi interruzione, sospensione, ritardi o variazione di servizio che dovessero verificarsi per cause di forza maggiore. Gli autisti dovranno tenere un comportamento corretto e consono al tipo di utenti trasportati. Analogo comportamento è richiesto nei confronti dei genitori. Per eventuali richieste o proteste dei genitori, gli autisti dovranno unicamente indirizzare i genitori all'Ufficio servizi scolastici.

dare al Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici immediata comunicazione telefonica degli eventuali incidenti verificatesi, qualunque importanza essi rivestano, anche nel caso in cui non si sia verificato nessun danno. È tenuto altresì a dare immediata comunicazione al Responsabile di detto Ufficio di qualsiasi interruzione, sospensione o variazione del servizio stesso.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità del servizio.

In caso di interruzione dovuta a guasti meccanici, l'appaltatore deve avvisare immediatamente l'Ufficio Servizi Scolastici e provvedere all'immediata sostituzione

dell'automezzo guasto. In caso di inadempimento dell'obbligazione sopra indicata non sarà corrisposto il compenso relativo al servizio non effettuato e saranno applicate le penalità.

Il personale in servizio dovrà adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in ciascuno dei momenti più critici del servizio (operazioni di salita e di discesa, chiusura e apertura porte, avvio del pullman). Rispettare il Codice della Strada ed il relativo regolamento; Non fumare sull'automezzo; Osservare scrupolosamente gli orari e gli itinerari stabiliti e svolgere i servizi richiesti con la massima cura ed attenzione

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di trasporto scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	€ 38,89
impegni	
Impegni anno 2021	512.000,00
Impegni anno 2022	425.711,57 €
Previsione 2023	425.000,00
accertamenti	
accertamenti anno 2021	125.000
accertamenti anno 2022	77.955,95
previsione anno 2023	125.000
tariffazione con agevolazioni	Tariffe per fasce sulla base Isee

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	425.000,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€38,89
-----------------------------	---------------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Cnp Consorzio Noleggiatori Pistoiesi

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	4.826.966,00 €	4.525.951,00 €
B	Componenti negativi della gestione	4.784.322,00 €	4.482.631,00 €
Risultato della gestione operativa		42.644,00 €	43.320,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	994,00 €	47,00 €
	Oneri finanziari	737,00 €	1.036,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	257,00 €	- 989,00 €
Risultato della gestione		42.901,00 €	42.331,00 €
Risultato prima delle imposte		42.901,00 €	42.331,00 €
	Imposte	6.379,00 €	4.287,00 €
Risultato d'esercizio		36.522,00 €	38.044,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	13.201,00 €	30.123,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	33.195,00 €	14.256,00 €
Totale Immobilizzazioni	46.396,00 €	44.379,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	1.098.530,00 €	1.541.357,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	620,00 €	620,00 €
Disponibilità liquide	231.117,00 €	125.612,00 €
Totale attivo circolante	1.330.267,00 €	1.667.589,00 €
Ratei e risconti	5.932,00 €	6.434,00 €
TOTALE ATTIVO	1.382.595,00 €	1.718.402,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	284.369,00 €	252.073,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	39.663,00 €	32.088,00 €
Debiti	1.058.563,00 €	1.434.241,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE PASSIVO	1.382.595,00 €	1.718.402,00 €

Si riporta, altresì, un set di indicatori di bilancio finalizzato ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		12,84%		15,09%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	36.522		38.044	
PATRIMONIO NETTO	284.369		252.073	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		4,86		6,82
TOTALE IMPIEGHI	1.382.595		1.718.402	
PATRIMONIO NETTO	284.369		252.073	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		3,08%		2,52%
RISULTATO OPERATIVO	42.644		43.320	
TOTALE IMPIEGHI	1.382.595		1.718.402	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,90%		0,97%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	42.644		43.320	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.716.014		4.464.008	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		3,41		2,60
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.716.014		4.464.008	
TOTALE IMPIEGHI	1.382.595		1.718.402	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6,13		5,68
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	284.369		252.073	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.396		44.379	
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,85		0,72
PASSIVITA' CONSOLIDATE	39.663		32.088	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.396		44.379	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale	qualitativo	<p>SI - esiste la modulistica per la variazione e cessazione del servizio attraverso il portale on-line – canale automatico per comunicazioni urgenti con i genitori</p>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)		
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<p>SI.</p> <p>Nel mese di marzo vien pubblicato un bando per recepire le richieste di accesso al servizio trasporto. Entro giugno vengono inviate alla ditta che effettua il servizio trasporti per la predisposizione dei percorsi. Entro il mese di luglio vengono inviate al comune i percorsi per la comunicazione ai genitori degli orari e delle fermate per l'inizio del servizio il 15 settembre. Comunque tutti coloro che presentano domanda al bando vengono inseriti nel servizio trasporto scolastico.</p>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI - il tempo è legato alla richiesta di iscrizione.

Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI - il tempo è legato alla richiesta di iscrizione. In buona sostanza coloro che fanno domanda del servizio rispettando la scadenza del bando sono inseriti nel servizio dal primo giorno di scuola. Per coloro che fanno la domanda fuori tempo di scadenza del bando viene fornito il servizio in base alle disponibilità dei pulmini e senza pregiudicare il servizio di coloro che hanno rispettato le procedure di iscrizione. Chi presenta la disdetta del servizio viene accolta dal mese successivo.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI entro due giorni massimo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI - il servizio è svolto attraverso un software accessibile ai genitori attraverso spid dal quale è possibile verificare la propria situazione contabile e richiedere rettifiche
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI viene fatta dall'utente e il Comune la inoltra immediatamente alla ditta che gestisce il servizio
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si è scritto anche nel capitolato
Carta dei servizi	qualitativo	Si

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si - i pagamenti con pago PA sono tracciabili anche dal software di gestione
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si attraverso i giri ed i percorsi fissati dall'amministrazione
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si già con il bando viene richiesto un parco mezzi necessario allo svolgimento del servizio
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si - pulmini con pedana e accompagnamento disabile da parte di un'osa
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si tariffe ridotte in base all'isee ed esenzione per l'handicap.

Obblighi contrattuali

il servizio si svolge secondo quanto previsto dal calendario scolastico per i servizi legati alle attività scolastiche. Prevede inoltre i servizi di trasporto connessi alle attività estive promosse dal Comune,

In particolare si svolge in tutti i giorni feriali esclusi:

- Il sabato (potrà essere richiesto il servizio il sabato mattina come specificato all'art. 1);
- I giorni previsti nel calendario scolastico regionale come vacanze ordinarie o riconosciuti come tali dall'autorità scolastica;
- I giorni di chiusura delle scuole in conseguenza di eventi particolari (scioperi del pubblico impiego, consultazioni elettorali, lutti nazionali ecc.).
- Il mese di agosto, fatta salva la possibilità per l'amministrazione comunale di organizzare centri estivi e attività anche durante tale mese.

2. Il servizio giornaliero inizierà indicativamente alle ore 7,00 e il tempo di permanenza massimo di ciascun alunno a bordo degli automezzi non potrà superare i 40 minuti.

3. Le fermate si intendono presso l'abitazione; potranno essere previsti delle fermate condivise da più studenti, abitanti nella stessa strada, qualora la distanza lo consenta, in accordo con l'amministrazione comunale. Gli alunni delle scuole dell'infanzia dovranno essere caricati e scaricati nel luogo di residenza o in altro luogo indicato al momento dell'iscrizione al servizio.

4. Il responsabile referente, individuato dalla ditta aggiudicataria, ha l'obbligo di partecipare, ad incontri con il personale dell'ufficio servizi scolastici prima dell'inizio dell'anno scolastico per la programmazione del servizio ed ogni volta che l'amministrazione comunale lo ritenga opportuno, nonché ad eventuali assemblee degli utenti. Nell'organizzazione dei servizi il prestatore dovrà attenersi alle eventuali disposizioni che verranno impartite durante l'anno dall'ufficio servizi scolastici. Il giorno di inizio ed il calendario relativi al servizio annuale verranno comunicati ogni anno dall'Amministrazione comunale, prima dell'inizio del servizio stesso.

Il prestatore per nessun motivo può esimersi dall'effettuare il servizio e, a tal proposito, dovrà dotarsi di automezzi e personale autista di riserva sufficienti. Il servizio verrà organizzato tenendo conto che gli utenti devono arrivare alla scuola di destinazione non più di cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e che, alla fine delle stesse, devono poter prontamente disporre del mezzo per il ritorno.

Nessun compenso potrà essere richiesto dall'appaltatore in caso di sospensione temporanea, anche parziale, del servizio, che venga disposta in relazione ad esigenze riferibili all'organizzazione scolastica o a cause di forza maggiore (es. emergenza neve). Escluso il caso di forza maggiore, il disposto del precedente periodo è efficace solo a condizione che l'interruzione del servizio sia comunicata all'appaltatore con almeno un giorno di anticipo.

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi di interesse pubblico e, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio o in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, eccettuati i casi di forza maggiore, l'Amministrazione Comunale potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio, con rivalsa delle spese a carico dell'appaltatore e ciò indipendentemente dalle

sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento danni. I suddetti servizi sono da considerare servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'art. 1 della L. 12/06/1990 n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali". Pertanto la ditta appaltatrice dovrà rispettare rigidamente le normative di legge in materia di sciopero.

Il servizio di trasporto scolastico dovrà essere svolto dalla Ditta appaltatrice con proprio personale ed a suo rischio, utilizzando i mezzi dichiarati in fase di presentazione dell'offerta ed eventualmente con quelli che si renderanno necessari per motivi di servizio.

La Ditta è responsabile del trasporto degli alunni e dovrà curarne la salita e la discesa dal mezzo nel più scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza. E' tenuta a rispondere di qualsiasi sinistro che colpisca persone e cose. In caso di presenza sul mezzo di personale accompagnatore fornito dal Comune, il personale della ditta dovrà collaborare con lo stesso, soprattutto nei momenti di discesa degli utenti in maniera da evitare ogni possibilità di pericolo. Per lo stesso motivo, ogni mezzo dovrà avere sul retro un cartello con la dicitura ben visibile: ATTENZIONE SALITA E DISCESA BAMBINI. Gli alunni trasportati dovranno essere solo quelli effettivamente iscritti e comunicati dall'Ufficio servizi scolastici.

Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno prelevati e riconsegnati al loro domicilio. Gli altri dovranno scendere alla fermata indicata nel Piano del trasporto. Per tutti è obbligatoria la presenza del genitore o di altra persona maggiorenne da esso delegata; in caso contrario l'alunno dovrà essere trasportato presso un'autorità di pubblica sicurezza presente sul territorio, che verrà comunicato all'inizio del servizio. Per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado è prevista la possibilità di deroga alla presenza dell'adulto, qualora i genitori rilascino una dichiarazione scritta liberatoria nei confronti del Comune (art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito in legge 4 dicembre 2017, n.172).

Non sono ammesse percorrenze estranee agli itinerari indicati nel Piano del Trasporto comunicato e approvato dal competente servizio comunale, se non a seguito di espressa autorizzazione oppure per cause di forza maggiore, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Ufficio servizi scolastici. Ugualmente non sono ammesse soste e fermate per effettuare rifornimenti di carburante, operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria o quant'altro comportamenti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio.

La Ditta dovrà dare immediata comunicazione telefonica all'Ufficio di tutti gli inconvenienti in cui è incorsa durante l'espletamento del servizio appaltato, come sinistri, collisioni e altro, qualunque importanza essi rivestano, anche quando nessun danno si sia verificato. Ogni autista dovrà essere dotato di telefono cellulare per garantire la tempestiva comunicazione dell'avversità occorsa senza l'abbandono del mezzo e degli alunni trasportati o per essere contattato dall'Ufficio servizi scolastici in caso di necessità.. La Ditta dovrà comunicare tempestivamente all'Ufficio qualsiasi interruzione, sospensione, ritardi o variazione di servizio che dovessero verificarsi per cause di forza maggiore. Gli autisti dovranno tenere un comportamento corretto e consono al tipo di utenti trasportati. Analogo comportamento è richiesto nei confronti dei genitori. Per eventuali richieste o proteste dei genitori, gli autisti dovranno unicamente indirizzare i genitori all'Ufficio servizi scolastici. L'appaltatore è obbligato a:

1. possedere e mantenere aggiornata la documentazione prescritta per il trasporto di persone tra-mite autoveicoli da noleggio con conducente ed a comunicare, prima dell'inizio del servizio, i nominativi delle persone adibite alla guida nonché le eventuali successive variazioni.

2. tenere aggiornata la documentazione del veicolo. In particolare la carta di circolazione di ogni automezzo adibito al servizio deve puntualmente riportare la registrazione annuale del collaudo tecnico (revisione) effettuato dai servizi della Motorizzazione Civile; di questa deve essere con-segnata una copia all'Ufficio Servizi Scolastici entro 15 giorni dal rilascio.

3. procedere a stipulare, con massimale non inferiore ad € 10.000.000,00 per ogni automezzo, polizza assicurativa:

- per danni e/o responsabilità civile verso terzi che possono derivare agli operatori o essere da questi causati agli utenti, a terzi, ai loro beni o strutture durante l'espletamento del servizio di trasporto scolastico per il Comune di Cerreto Guidi e per tutta la durata dell'appalto, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo;
- a copertura dei rischi connessi al trasporto degli alunni che vengono considerati terzi trasportati.

La polizza dovrà essere esibita prima dell'inizio dell'appalto.

4. effettuare una prova dei percorsi assegnati per verificare i tempi di percorrenza, i chilometri effettivamente percorsi e la praticabilità delle strade. Entro il 31 agosto di ogni anno la ditta aggiudicataria dovrà fornire all'Ufficio servizi scolastici il Piano di trasporto

completo con orari, fermate e segnalare tempestivamente eventuali criticità emerse durante la prova dei percorsi.

5. dare al Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici immediata comunicazione telefonica degli eventuali incidenti verificatesi, qualunque importanza essi rivestano, anche nel caso in cui non si sia verificato nessun danno. È tenuto altresì a dare immediata comunicazione al Responsabile di detto Ufficio di qualsiasi interruzione, sospensione o variazione del servizio stesso.

6. utilizzare per l'effettuazione del servizio richiesto dal presente appalto automezzi conformi alle vigenti normative in materia di trasporto e garantire tutti i mezzi necessari per assicurare il servizio oggetto del presente appalto con una disponibilità idonea di posti a sedere oltre quello riservato al conducente ed eventualmente all'accompagnatore. Prevedere la possibilità di avere un numero di posti per gli accompagnatori superiore a 3, nel caso in cui siano previsti anche insegnanti di sostegno o personale OSA. Per sopraggiunte esigenze di trasporto scolastico legate alle attività didattiche, può essere richiesto un ulteriore impiego di mezzi rispetto a quelli necessari a coprire le linee, anche simultaneamente, fino ad un massimo di due.

7. Garantire almeno un mezzo attrezzato per il trasporto di utenti con ridotta capacità motoria e disabilità motoria permanente. In caso di disabilità che richiedano l'utilizzo di sussidi, l'ufficio servizi scolastici, a seguito indicazione del servizio competente, si impegna a fornire le caratteristiche dei sussidi necessari al trasporto dei minori disabili e la ditta è obbligata a dotarsi delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio.

8. Provvedere a mantenere i mezzi efficienti, in buono stato di manutenzione e di funzionamento.

9. Curare in modo particolare la pulizia dei mezzi, la pronta sostituzione di parti della carrozzeria che possono arrecare danno agli utenti (vetri rotti, sedili fuori uso, piano di calpestio con presenza di imperfezioni, ecc) e, con frequenza quotidiana, la pulizia interna e la sanificazione degli automezzi.

10. Provvedere all'immediata sostituzione dei mezzi che si dovessero trovare in situazioni di guasto improvviso o perché coinvolti in incidenti stradali o in altre simili circostanze che dovessero pregiudicare il regolare svolgimento del servizio

11. Osservare le disposizioni legislative e gli accordi di lavoro che disciplinano lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente e tutte le norme in materia

di assicurazioni sociali, previdenziali ed infortunistiche per tutto il periodo di vigenza dell'appalto

12. Far osservare gli obblighi che fanno capo al conducente del mezzo, riportati al successivo art. 9 del presente capitolato.

13. Provvedere alla sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo entro la giornata, in tempo utile per l'esecuzione del servizio.

14. Individuare un responsabile, referente delle prestazioni oggetto dell'appalto, deputato a mantenere i rapporti con l'Amministrazione comunale

15. Fornire dettagliato elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio. Tale elenco deve essere presentato all'inizio del periodo contrattuale e in seguito costantemente aggiornato.

16. Garantire per tutto l'arco giornaliero di effettuazione del servizio la presenza o la pronta reperibilità di propri operatori al fine di poter apportare tempestivamente le necessarie modifiche, comunicate telefonicamente, a mezzo fax o per posta elettronica dal competente ufficio comunale, al programma di trasporto scolastico giornaliero ed extrascolastico che si rendesse necessario, in modo particolare per quanto attiene il trasporto connesso alle uscite didattiche, alle uscite programmate nell'ambito delle attività dei centri estivi.

17. Avere la rimessa/sede organizzativa nel territorio comunale o immediatamente adiacente a quello comunale - max 20 (venti) chilometri dal municipio del Comune di Cerreto Guidi. A tal fine la ditta concorrente deve presentare dichiarazione scritta di avere disponibile o di impegnarsi ad attivare una sede organizzativa.

Continuità del servizio

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità del servizio.

In caso di interruzione dovuta a guasti meccanici, l'appaltatore deve avvisare immediatamente l'Ufficio Servizi Scolastici e provvedere all'immediata sostituzione dell'automezzo guasto. In caso di inadempimento dell'obbligazione sopra indicata non sarà corrisposto il compenso relativo al servizio non effettuato e saranno applicate le penalità.

Il servizio deve essere effettuato con personale di provate capacità professionali e in possesso dei requisiti di idoneità richiesti dalle vigenti disposizioni di legge. La ditta appaltatrice dovrà gestire il servizio con sufficiente personale, in possesso dei requisiti per la guida di scuolabus (patente D di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 285/92 e attestato di idoneità professionale di tipo KD rilasciato dal competente ufficio della M.C.T.C. o analogo titolo riconosciuto a livello europeo), impegnandosi ad adeguare i medesimi titoli a nuove normative di futura emanazione. La ditta si assume in particolare l'impegno di garantire la continuità in servizio degli autisti che l'Amministrazione abbia riconosciuto idonei in relazione ai requisiti sopra specificati. In ogni caso, non sono ammesse interruzioni di servizio per mancanza di personale.. Entro 7 giorni dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'appalto, la ditta dovrà produrre l'elenco nominativo del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, Per il personale addetto alla guida dovranno essere comunicati gli estremi della patente di guida. In caso di variazione l'elenco dovrà essere immediatamente aggiornato.. L'appaltatore organizzerà il personale a sua cura e spese. L'Appaltatore si assume ogni responsabilità in ordine alla regolarità del rapporto di impiego instaurato con gli autisti degli automezzi. Qualora l'appaltatore debba sostituire il proprio personale è tenuto a comunicare tempestivamente il nominativo al Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici. Ogni responsabilità resta a carico dell'appaltatore, nel rispetto di tutte le norme in materia di trasporto di persone.

Il conducente dell'automezzo deve osservare le seguenti prescrizioni:

Non abbandonare il veicolo lasciando gli alunni privi di sorveglianza;

Assicurarsi che gli alunni salgano alle fermate concordate in condizioni di sicurezza e che scendano solo in presenza di un genitore o di un'altra persona autorizzata. Le modalità di riconsegna degli alunni, in caso di assenza di genitore o persona debitamente autorizzata, saranno comunicate all'Aggiudicatario prima dell'effettivo inizio del servizio dal Responsabile del Settore Promozione sociale, scuola e cultura; Per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado è prevista la possibilità di deroga alla presenza dell'adulto, qualora i genitori rilascino una dichiarazione scritta liberatoria nei confronti del Comune (art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito in legge 4 dicembre 2017, n.172). Mantenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti delle persone con le quali venga in contatto e un rapporto di collaborazione con il personale adibito alla

sorveglianza e accompagnamento degli alunni delle scuole dell'infanzia messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, o eventualmente fornito dall'appaltatore; Il personale adibito al servizio è obbligato a tenere un comportamento corretto nei confronti dei minori e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori trasportati o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità del bambino. Il personale in servizio dovrà adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in ciascuno dei momenti più critici del servizio (operazioni di salita e di discesa, chiusura e apertura porte, avvio del pullman). Rispettare il Codice della Strada ed il relativo regolamento; Non fumare sull'automezzo; Osservare scrupolosamente gli orari e gli itinerari stabiliti e svolgere i servizi richiesti con la massima cura ed attenzione; Essere dotato di telefono cellulare, fornito dalla ditta aggiudicataria, al fine di garantire la tempestiva comunicazione di ogni avversità eventualmente occorsa; Effettuare il servizio di trasporto dei bambini delle scuole dell'infanzia solo in presenza di accompagnatore fornito dall'amministrazione comunale. In caso di inosservanza di tale disposizione il Comune si ritiene esonerato da ogni responsabilità ed obbligo nei confronti di terzi.

Non variare percorsi o itinerari, se non previamente autorizzati dall'Amministrazione comunale il personale durante il servizio dovrà indossare abbigliamento adeguato e dovrà essere munito di distintivo indicante la denominazione dell'impresa, le proprie generalità e la fotografia in osservanza del D.L. n. 81/2008, che dovrà essere rispettato per le parti pertinenti al servizio Il conducente è obbligato a non far salire sul veicolo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione e comunque estranei al servizio.

Alle famiglie e agli utenti che avanzino richieste e reclami inerenti il servizio, il conducente è obbligato a indicare l'ufficio servizi scolastici del Comune, quale unico referente per la gestione di tali segnalazioni. Per garantire il regolare svolgimento del servizio dovranno essere adibiti quotidianamente almeno gli automezzi indicati nel capitolato con l'obbligo della ditta aggiudicataria ad adeguare il parco automezzi alle sopravvenute esigenze del servizio stesso. L'appaltatore dovrà prevedere mezzi di scorta in numero adeguato per consentire le sostituzioni improvvise. Tutti i mezzi adibiti al servizio, compresi quelli di

riserva e quelli destinati alle emergenze, devono possedere tutti i requisiti minimi sotto indicati:

- soddisfare i requisiti previsti dal D.M. 31/01/97, recante disposizioni in materia di trasporto scolastico;
- essere adeguati al servizio da espletare;
- possedere i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- essere privi di vizi o difetti di funzionamento ed avere le caratteristiche costruttive di cui al DM

18/4/1977;

- essere dotati di apertura/chiusura automatica delle porte;
- essere dotati, nel periodo invernale (secondo le ordinanze impartite dai singoli comuni), di gomme termiche;
- possedere i requisiti di idoneità alla circolazione e omologazione di cui all'art. 75 del codice della strada (decreto legislativo 285/92);
- essere regolarmente immatricolati, per uso di terzi per i servizi di linea o di noleggio con conducente e rispondente alle norme vigenti in materia per uso degli stessi, presso la Motorizzazione Civile;
- circolare muniti di carta di circolazione, nonché dei documenti previsti dall'art. 180 del codice della strada;
- essere dotati di tutte le ulteriori autorizzazioni previste dal vigente ordinamento e dalle eventuali norme successive emanate durante lo svolgimento del presente appalto;
- essere coperti da polizza assicurativa RC relativa a veicoli con massimali di cui all'art. 7;
- essere in regola, in ogni momento dell'appalto, con le revisioni, generali ed annuali, previste dalla normativa vigente;
- essere perfettamente puliti prima di ogni servizio;
- essere stati immatricolati non prima dell'anno 2013 per quanto riguarda i quattro scuolabus non obbligatoriamente omologati euro 6 ed essere conformi agli standard europei di emissione Euro 5.
- essere stati immatricolati non prima del mese di settembre dell'anno 2015 per quanto riguarda i quattro scuolabus obbligatoriamente omologati euro 6 ed essere conformi agli standard europei di emissione Euro 6.

Per nessuna ragione sarà tollerato sugli scuolabus un carico di viaggiatori superiore al massimo consentito nella carta di circolazione. Tutti i mezzi dovranno essere dotati di un posto alunno provvisto di cinture di sicurezza. La ditta aggiudicataria dovrà essere in grado, qualora se ne riscontri la necessità, di mettere a disposizione della stazione appaltante, per le uscite didattiche, almeno un mezzo attrezzato con apposito dispositivo a norma di legge per carico/scarico di carrozzella. La ditta appaltatrice dovrà apporre sull'automezzo, anteriormente e posteriormente, un idoneo cartello indicante, in maniera visibile, il numero del percorso e la scritta "SCUOLABUS" nonché riportare all'interno il numero dei posti che dovrà corrispondere a quello indicato sulla carta di circolazione.

Per l'espletamento del servizio principale il prestatore dovrà impiegare un numero di automezzi non inferiore a dieci, adeguati alla quantità e alla qualità dell'utenza, nonché idonei a transitare lungo i percorsi stabiliti. Il prestatore dovrà inoltre garantire la disponibilità di almeno due auto-mezzi funzionanti, aventi caratteristiche simili a quelli utilizzati, per sostituzioni di quelli in uso in caso di guasto meccanico o incidente. I dati di riferimento dei due scuolabus sostitutivi dovranno essere obbligatoriamente comunicati al responsabile dell'ufficio servizi scolastici del Comune di Cerreto Guidi con le modalità stabilite nel disciplinare di gara. Il servizio, compreso quello effettuato con automezzi per eventuali sostituzioni, deve essere svolto esclusivamente con gli auto-veicoli preventivamente individuati dall'appaltatore in sede di offerta o con altri veicoli sostitutivi accettati dal responsabile del servizio qualora ricorrano le circostanze che giustifichino la sostituzione stessa. Tali veicoli, in regolare possesso dell'appaltatore, devono risultare in regola secondo le norme sulla circolazione, idonei al tipo di servizio ed in perfetta efficienza, ordine e pulizia.

Gli automezzi utilizzati nel servizio principale dovranno essere regolarmente autorizzati e collaudati per l'uso richiesto e in regola con quanto previsto dal Codice della strada e dalla legislazione vigente in materia.

Gli automezzi dovranno rispondere alle caratteristiche di sicurezza e confort ed essere in regola con tutte le disposizioni vigenti sul trasporto collettivo. Gli automezzi, collaudati per il servizio oggetto dell'appalto, dovranno essere utilizzati nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazioni degli stessi contenute nel D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285; in particolare dovranno essere osservate eventuali prescrizioni o limitazioni derivanti dalla concessione di linea o dall'autorizzazione al noleggio con conducente per quei veicoli

in possesso di tali titoli autorizzativi. Dieci giorni prima dell'inizio del servizio, il prestatore dovrà presentare al Comune tutta la documentazione relativa ai mezzi utilizzati nel servizio oggetto del presente appalto. Il prestatore del servizio è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni circa i veicoli in servizio pubblico e tutte le altre disposizioni in materia di circolazione sulle strade e aree pubbliche (velocità, sicurezza, stato di efficienza dei mezzi, condotta di marcia, ecc.), nonché le prescrizioni generali e particolari vigenti o che verranno successivamente emanate.

L'appaltatore dovrà essere in grado di espletare il servizio anche in presenza di gelate e nevicate. La valutazione dell'eventuale sospensione del servizio potrà essere verificata solo dall'amministrazione comunale in accordo con i dirigenti scolastici.

Sono a totale carico dell'appaltatore le spese imputabili alla gestione del servizio o in dipendenza di esso: in particolare si assume l'onere di provvedere al rifornimento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla pulizia interna ed esterna dei mezzi in uso, agli interventi di carrozzeria e in genere a tutti gli interventi necessari al funzionamento ed alla conservazione ottimale degli autoveicoli per tutta la durata dell'appalto

controllo

Il Comune di Cerreto Guidi ha la facoltà di effettuare sistematici controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio si svolga nei modi e nei tempi previsti dal presente Capitolato. Il DEC è il soggetto abilitato a controllare il servizio effettuato dall'appaltatore. L'amministrazione comunale si riserva di incaricare tecnici esterni per le verifiche per le quali non disponga di personale con le necessarie competenze. I suddetti controlli dovranno essere verbalizzati e trasmessi al Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici. A tali verifiche può seguire debita contestazione scritta circa l'inosservanza di quanto prescritto con il presente atto alla quale l'Appaltatore deve rispondere in forma scritta entro il termine massimo di 10 giorni. È fatto altresì obbligo all'appaltatore di esibire tutti gli atti e i documenti di cui l'Amministrazione Comunale faccia richiesta.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

7. Servizio Asili Nido

1. Descrizione

Con la determina SAS 744/2022, è stata approvata la proroga tecnica dei servizi generali ed educativi degli asili nido comunali per il periodo gennaio-luglio 2023.

Con la determina SAS 421/2023 è stata approvata la proroga tecnica dei servizi generali ed educativi degli asili nido comunali per il periodo settembre-dicembre 2023

Con la determina n. 648/2023 SAS è stato approvato l'affidamento dei servizi generali ed educativi degli asili nido comunali per il periodo dal 01/01/2024 al 31/07/2026 con opzione di rinnovo per n. 2 anni educativi: lotto n. 1 - Centro Sperimentale Per L'infanzia "Il Lupo Ed Il Grillo" Di Bassa, Via Xxvi Giugno - Cerreto Guidi (Fi); lotto n. 2 - Centro Sperimentale Per L'infanzia "Pappa E Ciuccio" Di Stabbia, Via Bercilli - Cerreto Guidi (fi) – alla ESKIMO - COOP.SOC. ONLUS.

Il Comune di Cerreto Guidi concede, quindi, ha affidato alla società Eskimo cooperativa Onlus l'appalto per i servizi generali ed educativi del Centro per l'Infanzia "Pappa e Ciuccio" e "Il lupo e il Grillo"

Servizio socio-educativo d'interesse pubblico ai sensi della normativa della Regione Toscana in materia di servizi per la prima infanzia D.P.G.R. n. 41/R del 30.07.2013 E S.M.I., e rientranti nell'Allegato IX del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici, di seguito più brevemente Codice), CPV 80110000-8.

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine ed a tutti i bambini in età compresa tra dodici e trentasei mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia che intende garantire il diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale e culturale. Il nido d'infanzia ha lo scopo di contribuire alla formazione ed alla socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

La ditta appaltatrice deve organizzare il servizio di nido di infanzia rivolto a bambini in età compresa tra gli 12 mesi e i tre anni, relativamente ad ogni Lotto cui intende partecipare, nei locali di cui all'art. 1, già adeguatamente predisposti per un numero di: - Asilo Nido "Il Lupo ed il Grillo" di Bassa 12 posti + 1 di riserva, di cui 7 a tempo pieno; - Asilo Nido "Pappa e Ciuccio" di Stabbia 32 posti + 1 di riserva, di cui 16 a tempo pieno; Il servizio

deve essere garantito per 11 mesi all'anno, da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07,30 alle ore 16,30. E' previsto l'uso flessibile del servizio con tipologia -Tempo Normale – Tempo Corto con pasto secondo le seguenti modalità: - 1° uscita alle 13,30 con pasto - 2° uscita alle 16.30 con pasto

2. Andamento economico ed efficienza del servizio asilo nido

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo al netto delle contribuzioni tariffarie	25,52 euro annui a abitante
impegni	
Impegni anno 2021	298.271,76
Impegni anno 2022	292.265,00
Previsione 2023	278.925,00
Accertamenti	
accertamenti anno 2021	85.000,00
accertamenti anno 2022	72.495
previsione anno 2023	80.000,00
tariffazione con agevolazioni	Tariffe agevolate con Isee e esenzione per handicap

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	278.925,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€25,52
----------------------	--------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Eskimo - Coop. Soc. Onlus

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	961.784,00 €	1.115.938,00 €
B	Componenti negativi della gestione	923.934,00 €	1.068.006,00 €
Risultato della gestione operativa		37.850,00 €	47.932,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	8,00 €
	Oneri finanziari	11.816,00 €	9.964,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 11.816,00 €	- 9.956,00 €
Risultato della gestione		26.034,00 €	37.976,00 €
Risultato prima delle imposte		26.034,00 €	37.976,00 €
	Imposte	21.575,00 €	17.293,00 €
Risultato d'esercizio		4.459,00 €	20.683,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO	15.819,00	3.986,00
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	2.677,00 €	3.244,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	7.311,00 €	7.311,00 €
Totale Immobilizzazioni	9.988,00 €	10.555,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	684.151,00 €	656.408,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	85.891,00 €	111.752,00 €
Totale attivo circolante	770.042,00 €	768.160,00 €
Ratei e risconti	3.692,00 €	7.601,00 €
TOTALE ATTIVO	799.541,00 €	790.302,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	118.931,00 €	100.092,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	240.440,00 €	266.636,00 €
Debiti	439.492,00 €	423.331,00 €
Ratei e risconti	678,00 €	243,00 €
TOTALE PASSIVO	799.541,00 €	790.302,00 €

Si riporta, altresì un set di indicatori di bilancio, finalizzato ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		3,75%		20,66%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.459		20.683	
PATRIMONIO NETTO	118.931		100.092	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		6,72		7,90
TOTALE IMPIEGHI	799.541		790.302	
PATRIMONIO NETTO	118.931		100.092	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,73%		6,07%
RISULTATO OPERATIVO	37.850		47.932	
TOTALE IMPIEGHI	799.541		790.302	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		4,20%		4,42%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	37.850		47.932	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	900.807		1.084.815	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,13		1,37
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	900.807		1.084.815	
TOTALE IMPIEGHI	799.541		790.302	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		11,91		9,48
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	118.931		100.092	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.988		10.555	
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		24,07		25,26
PASSIVITA' CONSOLIDATE	240.440		266.636	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.988		10.555	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		126,68		459,88
DISPONIBILITA' LIQUIDE	85.891		111.752	
PASSIVITA' CORRENTI	678		243	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Asili nido
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI - esiste la modulistica per la variazione e cessazione del servizio attraverso il portale on-line processo automatico sul medesimo portale per comunicazioni ai genitori
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI- il servizio è fornito in seguito alla approvazione di una graduatoria, previo bando pubblico, sulla base dei posti disponibili. Nel territorio comunale sono presenti due asili nido accreditati che accolgono anche i bambini rimasti fuori dalla graduatoria comunale, Il Comune contribuisce finanziariamente del differenziale fra il costo della frequenza all'asilo accreditato e quello comunale, facendo in modo di far pagare la stessa tariffa agli utenti dei nidi comunali e di quelli accreditati. Il servizio è fornito in seguito alla approvazione di una graduatoria, previo bando pubblico, sulla base dei posti

		<p>disponibili. Nel caso in cui le richieste siano maggiori dei posti disponibili oppure le richieste per un determinato modulo di frequenza (tempo lungo o corto) non siano accoglibili per mancanza di posti, i bambini possono essere accolti presso i due asili nido privati accreditati. Il Comune contribuisce finanziariamente del differenziale fra il costo della frequenza all'asilo accreditato e quello comunale, facendo in modo di far pagare la stessa tariffa agli utenti dei nidi comunali e di quelli accreditati. Nell'anno 2023/2024 mediante la misura nidi gratis ed il bonus Inps le rette sono state quasi completamente eliminate.</p>
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI – per la richiesta di variazione immediata con il limite dei posti disponibili; per la cessazione dal servizio dal mese successivo.
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI - immediato con il limite dei posti disponibili
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI entro due giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI - il servizio è svolto attraverso un software accessibile

		ai genitori attraverso spid dal quale è possibile verificare la propria situazione contabile e richiedere rettifiche
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si le segnalazioni vengono raccolte e inviate alla ditta che gestisce il servizio
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si è scritto anche nel capitolato
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si - i pagamenti con pago PA sono tracciabili anche dal software di gestione
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si attraverso i controlli spiegati ai punti precedenti
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si già con il bando viene richiesto attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si vengono fatti controlli a campione. I nidi comunali e quelli accreditati sono seguiti da un coordinatore unico in carico al Comune
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si tariffe ridotte in base all'isee ed esenzioni per l'handicap
Accessi riservati	quantitativo	

Controllo

Il controllo sull'andamento complessivo dell'appalto è affidato al settore promozione sociale, scuola e cultura del Comune di Cerreto Guidi, che dovrà accertare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali. A tale scopo l'amministrazione comunale potrà avvalersi, per la verifica di specifici aspetti gestionali, della consulenza di esperti, che saranno di volta in volta indicati alla ditta. L'Aggiudicataria si impegna a fornire all'amministrazione comunale ogni documentazione utile alla verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e degli obblighi contrattuali, quale, a titolo esemplificativo, cartellini di presenza degli operatori, etc. L'amministrazione comunale si impegna ad esercitare la funzione di controllo sul buon funzionamento del servizio, sulla qualità delle prestazioni fornite e sul livello di soddisfazione delle famiglie anche mediante la predisposizione di appositi questionari rivolti agli utenti. L'amministrazione comunale ha diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato nel servizio che non offra garanzia di capacità, idonea costituzione fisica, contegno corretto o che comunque non risulti idoneo a perseguire le finalità del servizio. La sostituzione deve avvenire entro 5 gg. Dalla richiesta o immediatamente, qualora sussista l'urgenza. Nel caso di sostituzioni definitive la ditta aggiudicataria deve assicurare, a sue spese, una compresenza fra la persona uscente e quella entrante di almeno otto giorni. L'amministrazione comunale, tramite il Responsabile del Servizio o i suoi incaricati, ha accesso all'asilo nido comunale in ogni momento, anche senza preavviso, al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente capitolato.

Nel caso di inosservanza e/o inadempienza dell'impresa agli obblighi e/o condizioni del presente capitolato, l'amministrazione comunale inoltrerà alla ditta aggiudicataria diffida ad adempiere entro il termine di 24 ore, e/o contestazione di addebiti con termine a contro dedurre di almeno 15 (quindici) giorni. Trascorso inutilmente detto termine, l'amministrazione comunale potrà, a seconda della gravità dell'inadempienza: - applicare una sanzione a titolo di penalità; - avviare la procedura di risoluzione e/o recesso dal contratto. Qualora la ditta aggiudicataria, nel corso del contratto risulti non in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori, il pagamento delle fatture sarà subordinato alla regolarizzazione del debito in questione comprensivo degli accessori. Nel caso di inadempienza della ditta aggiudicataria agli obblighi retributivi, nonché a quelli relativi al trattamento giuridico del personale, è facoltà dell'amministrazione comunale, previa comunicazione alla ditta, all'Ispettorato del Lavoro,

all'INPS, all'INAIL, di operare una trattenuta cautelativa fino ad un massimo del 30% del dovuto. Il pagamento della somma trattenuta sarà effettuato non appena sia fornita la prova dell'adempimento degli obblighi predetti e l'impresa non potrà vantare alcun diritto per il ritardato pagamento. Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione immediata del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie: - non garantire fin dal primo giorno di avvio del servizio, il numero minimo di personale (con i titoli di studio prescritti) richiesto nel presente appalto, ossia di n. 2 educatrici e n. 1 operatore addetto alle pulizie e ai servizi generali per il Nido per l'infanzia Il Lupo ed il Grillo e di n. 4 educatrici e n. 1 operatore addetto alle pulizie e ai servizi generali, per il Nido per l'infanzia Pappa e Ciuccio; pertanto la ditta aggiudicataria deve trasmettere alla Responsabile del Servizio dell'amministrazione comunale, almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori titolari e dei sostituti; - cessione del contratto; la cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato da altre aziende, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui la ditta sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perde la propria identità giuridica; - subappalto del servizio; - in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico dell'appaltatore; - ritardo nell'inizio della gestione del servizio; - impiego di personale non dipendente dalla ditta o comunque dalle ditte partecipanti in A.T.I. o consorzi; - inosservanza delle norme di legge relative alla personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi; - interruzione non motivata di servizio; - applicazioni di 3 penali per una stessa delle violazioni previste dall'art. 19 sulle penalità; - ulteriore inadempienza della Ditta appaltatrice dopo la comminazione di 6 penalità complessive; - due violazioni riguardo la mancata sostituzione del personale ritenuto non idoneo; - cambiamenti sostanziali e/o significative variazioni dei servizi prestati rispetto alle prescrizioni del presente capitolato ovvero inosservanza nell'esecuzione dell'appalto degli elementi tecnici e progettuali indicati nell'offerta ai fini del giudizio sulla qualità; - gravi deficienze e/o irregolarità nell'espletamento degli interventi e dei servizi che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività; Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito di dichiarazione dell'amministrazione comunale, in forma di lettera raccomandata, di rivalersi della clausola risolutiva. La risoluzione del

contratto per colpa dell'appaltatore comporta, altresì, che l'appaltatore non potrà partecipare alla successiva gara per la gestione del servizio oggetto del presente appalto, indetta dall'amministrazione comunale. La risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, comporta l'obbligo da parte dello stesso al risarcimento danni, con conseguente incameramento della cauzione da parte dell'amministrazione comunale, fatto salvo il maggior risarcimento dei danni. Nel caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, l'amministrazione comunale, al fine di garantire, comunque, la prosecuzione del servizio, è autorizzata, qualora non decida di gestirlo direttamente, a stipulare un nuovo contratto. Tale nuovo contratto avrà durata necessaria a coprire il periodo di tempo necessario ad espletare una nuova gara e, comunque, non potrà protrarsi per un tempo superiore alla durata del contratto iniziale. L'eventuale differenza di corrispettivo è integralmente posta a carico del soggetto inadempiente fino alla scadenza del contratto originario.

Obblighi contrattuali

La ditta appaltatrice effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri. La ditta appaltatrice, in ogni caso, manterrà indenne l'amministrazione comunale da ogni qualsivoglia danno diretto o indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando con ciò l'amministrazione comunale stessa ed i suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo. L'amministrazione comunale è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta aggiudicataria, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. L'aggiudicataria pertanto stipulerà una polizza di assicurazione con massimali non inferiori ad €. 1.000.000,00 in caso di morte ed in caso di invalidità permanente, contro gli infortuni che potessero colpire gli utenti del servizio ed il personale. L'aggiudicataria dovrà inoltre procedere a contrarre polizza di responsabilità civile verso terzi con un massimale unico di €. 1.000.000,00 per sinistro. Tale polizza è a copertura di eventuali danni causati agli utenti, ai dipendenti comunali, ed a terzi da qualsiasi atto o negligenza derivante da azioni poste in essere dal proprio personale durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto. La documentazione probatoria relativa a tali assicurazioni dovrà essere

esibita all'atto della sottoscrizione del contratto e, della stessa, l'amministrazione comunale provvederà a trattenere copia. Inoltre la polizza, con massimali e condizioni, sarà inviata alla Responsabile del Servizio dell'amministrazione comunale prima dell'inizio di ogni anno educativo. L'aggiudicataria assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse all'applicazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale. Oltre a quanto stabilito nel presente capitolato e nel bando di gara, la ditta appaltatrice dovrà:

- Assicurare, con spesa a suo completo carico, la fornitura di materiale di consumo per l'igiene del bambino (compresi i presidi igienici, i pannolini, ecc...), per la pulizia dei locali e per le attrezzature affidate in uso;
- Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle competenti autorità;
- Oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato e del bando di gara, avrà l'obbligo di far osservare dal proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- Trasmettere, almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori titolari e dei sostituti.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

8. Servizio Cimiteriale

1. Descrizione

Con Determina 676/2022 LNE è stato affidato il servizio cimiteriale per il periodo 01.01.2023 - 30.06.2023.

Con Determina 348/2023 LNE è stata approvata la proroga tecnica contrattuale relativa all'affidamento della gestione servizi cimiteriali alla Società Cooperativa Sociale Sintesi, fino al 31 /12/2023.

Il servizio ha per oggetto:

- la sepoltura a sistema di inumazione di feretri;
- la tumulazione di feretri in loculo, tomba di famiglia, cappella privata;
- l'esumazione ordinaria di feretri;
- l'estumulazione ordinaria di feretri;
- la tumulazione di cassetine dei resti ossei e/o ceneri in loculo, ossario, tomba di famiglia, cappella privata;
- la ricezione salme;
- la manutenzione del verde;
- il controllo del decoro e manutenzione vialetti;
- il servizio di pulizia.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio Cimiteriale

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

costo pro capite (cittadino) annuo	<i>Euro 4,12 a cittadino annui</i>
Impegni anno 2021	28.757,50
Impegni anno 2022	45.018,00
Previsione 2023	46.595,80

	STANZIAMENTO DEFINITIVO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	45.018,00 €

Oppure lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€4,12
-----------------------------	--------------

(il dato è stato elaborato sulla base degli stanziamenti assestati che saranno oggetto di riaccertamento in sede di elaborazione del rendiconto 2023)

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Sintesi Società Cooperativa Onlus

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	15.491.848,00 €	14.277.781,00 €
B	Componenti negativi della gestione	14.841.504,00 €	13.681.940,00 €
Risultato della gestione		650.344,00 €	595.841,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	3.132,00 €	30,00 €
	Oneri finanziari	20.153,00 €	32.849,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 17.021,00 €	- 32.819,00 €
Risultato della gestione operativa		633.323,00 €	563.022,00 €
Risultato prima delle imposte		633.323,00 €	563.022,00 €
	Imposte	130.038,00 €	183.364,00 €
Risultato d'esercizio		503.285,00 €	379.658,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	194.408,00	67.587,00
Immobilizzazioni immateriali	51.867,00 €	86.294,00 €
Immobilizzazioni materiali	139.100,00 €	156.473,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	51.099,00 €	56.993,00 €
Totale Immobilizzazioni	242.066,00 €	299.760,00 €
Rimanenze	6.516,00 €	4.764,00 €
Crediti	6.184.099,00 €	5.767.887,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	1.724.265,00 €	470.479,00 €
Totale attivo circolante	7.914.880,00 €	6.243.130,00 €
Ratei e risconti	55.086,00 €	44.437,00 €
TOTALE ATTIVO	8.406.440,00 €	6.654.914,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	2.698.623,00 €	1.835.726,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	23.390,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.603.301,00 €	1.316.887,00 €
Debiti	3.439.079,00 €	2.920.545,00 €
Ratei e risconti	665.437,00 €	558.366,00 €
TOTALE PASSIVO	8.406.440,00 €	6.654.914,00 €

Si riporta, altresì un set di indicatori di bilancio, finalizzato ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		18,65%		20,68%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	503.285		379.658	
PATRIMONIO NETTO	2.698.623		1.835.726	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,12		3,63
TOTALE IMPIEGHI	8.406.440		6.654.914	
PATRIMONIO NETTO	2.698.623		1.835.726	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		7,74%		8,95%
RISULTATO OPERATIVO	650.344		595.841	
TOTALE IMPIEGHI	8.406.440		6.654.914	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		4,25%		4,26%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	650.344		595.841	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	15.317.117		13.972.885	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,82		2,10
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	15.317.117		13.972.885	
TOTALE IMPIEGHI	8.406.440		6.654.914	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		11,15		6,12
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	2.698.623		1.835.726	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	242.066		299.760	
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		7,67		5,73
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.857.044		1.718.070	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	242.066		299.760	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,45		0,15
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.724.265		470.479	
PASSIVITA' CORRENTI	3.850.773		3.101.118	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizio cimiteriale
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	<i>Il servizio è immediatamente attivato. Nei giorni prefestivi e festivi servizio di reperibilità</i>
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	
Carta dei servizi	qualitativo	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	<i>I pagamenti vengono effettuati tramite bollettino postale su conto dedicato – oppure se non riferito ad illuminazione con versamenti in Tesoreria</i>
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	<i>Previste nel capitolato</i>
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	<i>Previste nel capitolato</i>
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	
Accessi riservati	quantitativo	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

Obblighi contrattuali

La ditta affidataria dell'appalto è tenuta a effettuare le seguenti operazioni con le modalità di seguito specificate:

Sepoltura a sistema di inumazione di feretri

Predisporre con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima) rispetto al momento del seppellimento la fossa che dopo la collocazione del feretro al suo interno sarà ricoperta a mano fino alla totale copertura della cassa. Potrà dunque completare il riempimento del tumulo con il mezzo meccanico, osservando il massimo rispetto nei confronti degli astanti.

b) Sistemare il tumulo di terra in modo da potervi apporre un cippo provvisorio recante i dati del defunto, al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

c) Riprendere gli avvallamenti dei tumuli con terra scevra di sassi fino alla collocazione della lapide, entro tre giorni dall'eventuale segnalazione;

d) Tenuta in ordine dei campi cimiteriali in modo tale che sia garantito sempre ed in ogni condizione l'avvicinamento dei familiari ai luoghi di sepoltura, in particolare i campi cimiteriali non dovranno presentare avvallamenti o accumuli di terra o materiale vario e dovranno essere prontamente colmate eventuali avvallamenti o depressioni con nuovo terreno vegetale.

e) Le operazioni sopra indicate saranno svolte con l'esatta osservanza delle norme contenute negli art. 76 e seguenti del DPR 10 sett. 1990 n. 285.

f) Il servizio comprende anche il conferimento e lo smaltimento di eventuali rifiuti cimiteriali e delle lapidi previo accordo con il gestore del servizio rifiuti autorizzato. La terra di scavo in esubero dovrà essere gestita in accordo con il servizio tecnico.

Tumulazione di feretri in loculo, tomba di famiglia, cappella privata

Aprire con congruo anticipo il loculo di destinazione della medesima, (almeno 30 minuti prima), preparare le attrezzature necessarie all'inserimento del feretro nel loculo; successivamente gli operatori procederanno alla muratura del loculo con mattoni e malta cementizia o con altro sistema previsto dalle disposizioni di legge iscrivendo sull'intonaco i dati del defunto; al termine dell'operazione la zona interessata deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiale (cemento, detriti, ecc.). Le operazioni sopra indicate saranno svolte seguendo le norme contenute negli art. 76 e seguenti del DPR 10 sett. 1990 n. 285. Il servizio comprende anche il conferimento e lo smaltimento di eventuali rifiuti cimiteriali e delle lapidi previo accordo con il gestore del servizio rifiuti autorizzato.

Esumazioni ordinarie di feretri

- a) Eseguire le esumazioni secondo il calendario e con le modalità indicate nell'ordinanza sindacale o impartite dall'ufficio tecnico.
- b) Rimozione della lapide, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata dei materiali lapidei.
- c) Apertura della fossa con mezzo meccanico fino alla cassa, e ripulitura a mano fino alla completa rimozione della terra dal coperchio del feretro.
- d) Separazione accurata dei materiali oggetto di smaltimento dai resti ossei.
- e) Collocazione dei rifiuti cimiteriali in contenitori all'uopo predisposti per lo smaltimento.
- f) Collocazione dei resti, in cassetine di zinco, nell'ossario comune o negli ossarini/loculi/cappelle come da indicazioni fornite dai familiari.
- g) Bonifica del terreno togliendo il materiale di risulta "materiale ligneo e di corredo" per essere trasferito in confezionamento per il successivo smaltimento.
- h) Ricopertura della fossa e pulizia e livellamento del terreno circostante, con apporto di terreno vegetale anche nei tempi successivi per ricolmare gli avvallamenti che verranno a formarsi; al termine delle operazioni, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.
- i) L'operazione comprende il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali e delle lapidi, mentre la terra di scavo in esubero dovrà essere gestita in accordo con il servizio tecnico.

Estumulazioni ordinarie di feretri

- a) Eseguire le esumazioni secondo il calendario e con le modalità indicate nell'ordinanza sindacale o impartite dall'ufficio tecnico.
- b) Rimozione della lapide, trasporto e smaltimento a discarica di eventuali materiali lapidei.
- c) Apertura del loculo previo posizionamento delle attrezzature necessarie per effettuare le lavorazioni in sicurezza e rimozione della muratura.
- d) Collocazione a terra e apertura del feretro.
- e) Separazione accurata dei materiali oggetto del confezionamento dai resti ossei.
- f) Collocazione dei rifiuti cimiteriali in contenitori all'uopo predisposti per lo smaltimento. g) Collocazione dei resti, in cassetine di zinco, nell'ossario comune o negli ossarini/loculi/cappelle come da indicazioni fornite dai familiari.
- h) Bonifica del loculo con prodotti igienizzanti.
- i) Muratura del loculo.

j) L'operazione comprende anche il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali con le modalità riportate di cui ai precedenti articoli.

Tumulazione di cassetine dei resti ossei e/o ceneri in loculo, ossario, tomba di famiglia, cappella privata

Aprire con congruo anticipo il loculo o l'ossario di destinazione, (almeno 30 minuti prima), preparare le attrezzature necessarie; successivamente gli operatori procederanno alla muratura del loculo/ossario con mattoni e malta cementizia o con altro sistema previsto dalle disposizioni di legge iscrivendo sull'intonaco i dati del defunto, al termine dell'operazione la zona interessata deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiale (cemento, detriti, ecc.). Le operazioni sopra indicate saranno svolte seguendo le norme contenute negli art. 76 e seguenti del DPR 10 sett. 1990 n. 285. Il servizio comprende anche il conferimento e lo smaltimento di eventuali rifiuti cimiteriali e delle lapidi previo accordo con il gestore del servizio rifiuti autorizzato. La committenza, pur nell'ottica della leale collaborazione, si riserva di impartire specifiche disposizioni circa l'esecuzione delle operazioni cimiteriali in considerazione della particolarità del servizio e della sensibilità che una esecuzione non consona può causare all'utenza. Tali specifiche disposizioni non daranno comunque di per se diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

Ricezione salme

- a) Le salme ordinariamente saranno ricevute dal Lunedì alla domenica festivi inclusi, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.
- b) Le cappelle presso i cimiteri dovranno essere pulite e quella del capoluogo pronta per accogliere il feretro che deve andare in attesa per cremazione o altro.
- c) Il servizio di ricezione avverrà al momento dell'arrivo del defunto al Cimitero dove il personale controllerà la documentazione che per legge (DPR 10 Settembre 1990 n. 285) deve seguire il feretro. Sarà cura del personale assistere con la massima disponibilità i visitatori, gli operatori avranno sulle divise a loro fornite ben visibile un segno di riconoscimento della società di gestione.

L'affidatario dovrà fornire un contatto reperibile in orario 08:00-20:00 che l'amministrazione si riserva di pubblicizzare come primo punto di contatto

Manutenzione del verde

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri. Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali. La manutenzione del verde comprende le operazioni di sfalcio dei tratti inerbiti con le seguenti modalità: - sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali, ogni qualvolta l'altezza dell'erba raggiunga la misura di cm. 10 (dieci). Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici o/e a mano dove necessario. Le aree interessate (comprese tombe) dovranno al termine dell'operazione di sfalcio essere lasciate in ordine e pulite da eventuali residui di erba. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree oggetto di intervento e smaltita previo accordi con il gestore del servizio rifiuti. 4

Controllo del decoro e manutenzione vialetti

L'attività di manutenzione dei vialetti e percorsi pedonali è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza e comprende le seguenti operazioni: a) Verifica e pulizia dei vialetti e percorsi, con rastrellatura, estirpazione erbacce, eliminazione di materiale di risulta (per esempio, carta, detriti e plastica). b) Verifica e ripristino delle superfici inghiaiate, attraverso il livellamento con l'integrazione del ghiaio. c) Verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, attraverso pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo. d) Verifica e sistemazione dei cigli e cordonati perimetrali dei vialetti e campi, con sostituzione delle parti mancanti e/o danneggiate/usurate, utilizzando materiale dello stesso tipo di quello presente. Relativamente alle operazioni previste di cui al precedente paragrafo b) e d) tali lavori saranno preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale.

SERVIZIO DI PULIZIA Il servizio di pulizia deve essere effettuato in tutti i cimiteri comunali, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi. Le operazioni di pulizie riguardano: a) servizi igienici (presenti presso il cimitero del Capoluogo, di Stabbia, Lazzeretto e Bassa); b) lavandini, fontane, griglie, zanelle e caditoie (interno) per la raccolta acque meteoriche; c) percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe; d) viali, piazzole,

superfici pavimentate, gallerie, portici, logge, e) Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili. f) Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività: 1. svuotamento dei cestini e contenitori per la raccolta dei rifiuti, all'interno dei cimiteri, con sostituzione dei sacchetti di plastica e conferimento dei rifiuti ai punti di raccolta; 2. raccolta dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta; 3. spazzatura di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, terra battuta, pietra, cotto, etc.), coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri ; 4. rastrellatura, aspirazione, raccolta (con rastrelli e aspiratori soffiatori portatili) di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaio e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) dei cimiteri e conferimento nei punti di raccolta; 5. sanificazione, igienizzazione di servizi igienici (ad uso degli addetti e aperti al pubblico), compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.; g) rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino); h) eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate; i) pulizia di zanelle, caditoie di raccolta delle acque meteoriche, griglie dei punti di approvvigionamento acqua, etc.. Le pulizie previste alle lett. a/b/c/d/e/f , dovranno essere svolte con periodicità settimanale in occasione della commemorazione dei defunti, comunque a partire dal 1° di Ottobre per poi proseguire fino alle festività di Natale e riprendere poi nel mese di marzo fino alle festività Pasquali, negli altri mesi la pulizia si svolge ogni 15 gg.. Per le pulizie di cui alle lettere h) e i) le operazioni dovranno essere svolte con cadenza trimestrale L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni. Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.) L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti (detergenti, sanificanti, disinfettanti) conformi alle normative vigenti (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.). Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve

essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti. È fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolevoli. L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi. Art. 5 - Compilazione e tenuta dei documenti La ditta appaltatrice è tenuta a: Informare tramite posta elettronica (o secondo diversa modalità stabilita dall'ufficio) l'ufficio tecnico delle operazioni svolte in ogni cimitero. Registrare negli appositi registri cimiteriali di cui all'art. 52 comma 2 del DPR 285/90 (forniti dall'ufficio) ogni operazione cimiteriale; i registri dovranno essere conservati presso le cappelle di ogni cimitero. Consegnare mensilmente all'ufficio tecnico i documenti che accompagnano i feretri (permessi di seppellimento e altro) .

Divisa e identificazione del personale

L'Appaltatore deve dotare il personale operativo addetto ai cimiteri di idonea divisa. La divisa deve essere munita del logo della ditta e tutto il personale deve essere munito, durante il servizio, di tesserino di riconoscimento con fotografia.

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di

efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.

ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI

La revisione delle partecipazioni del Comune sarà approvata con apposito atto del Consiglio nella stessa seduta di approvazione della ricognizione dei servizi.

Partecipazioni dirette del Comune di Cerreto Guidi al 31/12/2022:

Società	Percentuale di possesso	PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO
ASEV	3,53%	NO
PUBLISERVIZI	3,54%	NO
PUBLICASA	3,92%	NO
BANCA ETICA	<i>0,0024% quale quota di partecipazione al capitale sociale, al 31/12/2021 pari a 38 azioni</i>	NO

Società	Percentuale di possesso	Ultimi cinque anni
ASEV	3,53%	<i>Perdita fino al 31/12/2020 anno 2021-2022 utile di esercizio</i>
PUBLISERVIZI	3,54%	<i>Utile con distribuzione di dividendi</i>
PUBLICASA	3,92%	<i>Utile</i>
BANCA ETICA	<i>0,0023% quale quota di partecipazione al capitale sociale, al 31/12/2022 pari a 38 azioni</i>	<i>utile</i>

Piano di razionalizzazione		
Società	Percentuale di possesso	Motivazioni
ASEV	3,53%	Mantenuta perché possiede i requisiti di cui al TUSPP. Registrato un risultato di esercizio negativo per cinque annualità consecutive ed un risultato positivo nell'anno 2021-2022. L'organo consiliare ritiene di poter mantenere la società, in quanto costituita per la gestione di un servizio d'interesse generale ex art.4 co.2 lett. a) TUSPP e quindi non rientrante nella fattispecie di cui all'art.20 co.2 lett. e) del TUSPP
PUBLISERVIZI	3,54%	Mantenuta perché possiede i requisiti di cui al TUSPP
PUBLICASA	3,92%	Mantenuta perché possiede i requisiti di cui al TUSPP
BANCA ETICA	<p>0,0027% quale quota di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2019, pari a 38 azioni 0,0026% quale quota di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2020, pari a 38 azioni 0,0024% quale quota di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2021, pari a 38 azioni</p> <p>0,0023 %quale quota di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2022, pari a 38 azioni</p>	<p>REVISIONE STRAORDINARIA -Il Comune aveva già deliberato l'alienazione/recesso della quota sociale in quanto l'attività svolta non è riconducibile ai vincoli di scopo e di attività ex art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Nell'anno 2018, è iniziata la procedura relativa alla dismissione della partecipazione in Banca Etica ed infatti questo Ente, con nota prot. 22203/22258/26348 del 16/10/2018 (tramite PEC), ha comunicato a tutti gli enti pubblici soci l'intenzione di vendere le proprie quote, in modo che gli stessi potessero esercitare il loro diritto di prelazione. Nessun Ente ha risposto alla nota. Il Consiglio Comunale aveva stabilito di porre in essere le operazioni necessarie per la vendita di tali azioni nella consapevolezza che non sarebbe stato un percorso facile e dando atto che avrebbe valutato anche i costi da sopportare per tale vendita (esempio i costi di pubblicazione su giornali...) e la correlazione con l'importo delle azioni da vendere che alla data ammontavano ad euro 2.185,00.</p> <p>REVISIONE ORDINARIA 31/12/2021 A decorrere dal 1° gennaio 2019, con l'art. 1 comma 723, della legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145), è stato aggiunto, all'art. 24 del TUSP, il comma 5-bis, che sospende - per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2021, dei suddetti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini). Ai sensi dell'art. 16, comma 3-bis, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, con l'aggiunta del comma 5-ter all'art. 24 del TUSP, vengono prorogate le disposizioni del predetto comma 5-bis, consentendo la sospensione anche per l'annualità 2022, a condizione che le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.</p> <p>In virtù della legge 145/2018 (aggiungendo all'art. 24 del TUSPP il comma 5-bis e 5 ter) che ha introdotto una deroga provvisoria dell'obbligo di dismettere le partecipazioni in società che non rispettino i vincoli o che siano sprovviste dei requisiti elencati dal TUSPP, a condizione che le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019, il Consiglio Comunale ha stabilito che tale partecipazione sarà mantenuta nel portafoglio azionario dell'Ente sia per il rispetto del disposto degli articoli di cui sopra ed anche in considerazione dell'esiguo valore. Ricorre la fattispecie di cui all'art. 24 comma 5-ter in quanto negli esercizi relativi al triennio 2017-2019 la società ha prodotto un risultato medio in utile come di seguito rappresentato:</p> <p>anno 2016 utile 6.082,00 anno 2017 utile 4.878,00 anno 2018 utile 6.049,00 anno 2019 utile 10.095,00 anno 2020 utile 10.969,00 anno 2021 utile 16.750,00 € dati espressi in migliaia di euro</p> <p>REVISIONE ORDINARIA ANNO 2023 SU 2022</p> <p>L'esercizio 2022 si chiude con un utile lordo pari a 13.938.519 euro Banca Etica è una società in attivo dalla nascita e che reinveste gli utili per migliorare sempre le proprie attività dando spazio a progettualità con le reti della società civile a livello territoriale: è qui che va ricercata l'importanza della partecipazione degli enti locali in Banca Etica. Articolo 4 comma 9-ter. E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.</p> <p>MANTENUTA: le amministrazioni pubbliche possono acquisire e mantenere partecipazioni, non superiori al 1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile così definite dall'articolo 111-bis del TUB (Testo Unico Bancario), senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima. L'esercizio 2022 si chiude con un utile lordo pari a 13.938.519 (bilancio consolidato) Anno 2022 euro 11.588.910 da bilancio integrato Anno 2021 euro 9.535.363 da bilancio integrato</p>

Rappresentanti amministrazione		Risultati di bilancio				Dati società partecipata		
Ragione Sociale	Partecipazione	Importo gravante su bilancio amministrazione	Numero rappresentanti	Trattamento economico complessivo	2022	2021	2020	link al sito web
		2022						
Publicasa SpA-Progettazione-Gestione del patrimonio immobiliare Unione dei Comuni Circondario Emolese Valdelsa	3,92%				53.091,00	24.781,95	266.954,00	www.publicasaspa.it
Publiservizi SpA- Società a totale capitale pubblico- E' una holding pura di partecipazioni	3,54%				36.235.350,00	21.121.909,00	11.408.060,00	www.publiservizi.it
Asev-Agenzia Sviluppo Empolese Valdelsa società consortile per azioni: la società opera per la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale dell'area	3,53%				9.654,00	294.814,00	-157.167,00	www.asev.it
Banca Popolare Etica Società Coop. per Azioni	0,0023%				11.588.910 da bilancio integrato	9.535.363 da bilancio integrato	6.403.378,00	www.bancaetica.it

Il Comune non ha affidamenti a società in house.

Cerreto Guidi, 18 dicembre 2023